

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 SEMESTRE L. 38 TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 SEMESTRE L. 81 TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 8 DICEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgerti all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Processi in Francia

Spalanco le pagine dei periodici francesi «Gringoir» e leggo: «Più si pone mente alle condizioni nelle quali si è iniziata la guerra e più si rimane meravigliati, storditi dalla leggerezza, incoscienza di coloro che ci hanno precipitati in essa... I fuochi, le mitragliatrici, i cannoni, i carri d'assalto, gli aeroplani si fabbricano col ferro e con l'acciaio». Chiaro. E allora? Arduo era conoscere i segreti militari della Germania, ma tutti — prorompe lo scrittore francese — potevano rendersi conto delle sue possibilità industriali. «Bastava al primo venuto di fare una passeggiata attraverso talune parti della Germania»: «attraverso la Ruhr specialmente». «Cosa che non era proibita da nessun regolamento». Alcuni dati. Secondo le statistiche che gli erano parati e proclamate, accessibili cioè a qualsiasi medio osservatore, la Germania nel 1938 aveva estratto dalle sue miniere «la quantità enorme di 186 milioni di tonnellate di carbone fossile». Più lignite e mattonelle si somma la «cifra prodigiosa di 381 milioni di tonnellate». E la Francia? «Volete conoscere la cifra? Nel 1938 la produzione della Repubblica fu « nove volte inferiore a quella tedesca... » L'acciaio grezzo: «23 milioni di tonnellate si produssero in Germania nel 1938». In Francia 6 milioni. «Cioè soltanto il quarto».

L'articolo si distende e si ramifica in altre analisi documentarie. Ma noi voltiamo pagina. Ecco il prosieguo della nota inchiesta: «Le cause del nostro sfacelo». Qui lo stile si fa aggressivo, esaltato: «Non ho bisogno di fare il nome di colui che nella lista dei criminali occupa il primo posto: lo sciagurato Pier Colt». «Quest'uomo che è un fenomeno di patologia... fu il grande devastatore della nostra aviazione». Alcuni esempi. Aerei di osservazione? «Montati per lo più su apparecchi arcaci, fuori uso, sui più inverosimili coucou». «I nostri disgraziati osservatori servivano da bersaglio ai piloti nemici, i quali li abbatterono giocando, come si abbattano le pipe in un tiro a segno da fiera». Apparecchi da bombardamento? «Noi non eravamo inferiori, ma addirittura inferiori: 96 apparecchi francesi, di cui soltanto 26 moderni, vale a dire press'a poco zero». «Tutti i nostri sforzi, tutto il tempo e il denaro impiegato sono giunti a questa semplice parola: il nulla». «Non avevamo, inglesi e noi, che un apparecchio da bombardamento contro sette apparecchi da bombardamento germanici».

La pagina del polemista cresce, a mano a mano, di temperatura, ma ne abbiamo già una sensazione sufficiente.

Altro documento. Questa volta non un giornale o una rivista: ma un testo ufficiale: statistico: il rapporto dello Stato Maggiore francese circa le operazioni militari in occidente. Date: 10 Maggio, 25 Giugno 1940. Quarantacinque giorni: drammaticissimi: e riempiranno degli anni di storia. Il rapporto comincia: «Ai primi di Maggio 1940, da parecchie settimane, il Comando francese considerava il dispositivo offensivo tedesco pronto». Erano 125 Divisioni germaniche. Calcolate dai francesi. Pronte a scattare. Dichiarò lo Stato Maggiore: «Perché attendere l'urto? Il Comando francese non poteva avere l'iniziativa delle operazioni? Ahimè, noi La bilancia delle forze pendeva troppo fortemente a favore della Germania...».

Alle 125 Divisioni germaniche i francesi già in partenza non potevano opporre che cento Divisioni: che si ridurrevano poi a 52 dopo Dunkerque. Delle cento Divisioni, un terzo era «inadatto alla manovra»; 13 Divisioni pietrificate nella zona della Maginot e altre 16 Divisioni troppo anziane. Dislivello eloquente. «In realtà — continua lo Stato Maggiore — la vera sproporzione delle forze risiedeva nei mezzi materiali dei due eserciti». Ecco le cifre: 7500 carri di ogni modello schierati da parte germanica: 2000

carri da parte francese. Aerei: 1500 caccia, 3500 bombardieri germanici; contro 424 caccia e 100 bombardieri francesi. (Par di sognare. Ma sarà proprio vero?). Proporzioni dei combattimenti aerei: contro sei. Seguono le armi e i materiali moderni di ogni genere: i tedeschi erano largamente provvisti da pezzi anticarro, antiaerei, autocarri, veicoli per qualsiasi terreno, motociclette armate ecc. Le Divisioni francesi — dice il rapporto — mancavano ciascuna di un terzo della loro dotazione.

Vien fatto di chiedersi: e che cosa si era fatto nei nove mesi «di guerra» dal settembre 1939 al Maggio 1940? Come si era prevenuto lo scatenamento dell'offensiva? Vi erano alte direzioni paralizzanti? Industrie, masse lavoratrici ipotizzate? Lo Stato Maggiore rivolge il nostro appunto agli inglesi e conclude: «Questa lentezza dello sforzo britannico è una delle cause capitali dello squilibrio qualitativo e quantitativo delle energie in campo». «Gli alleati potevano pensare a cancellare la tragica sproporzione solo nel 1941».

Facciamo punto, affidando alla fantasia del lettore le cifre e gli incisi supplementari. E ragioniamo. Oggi tutto è chiaro, dichiarato, vistoso, eccitante. La Francia non era preparata. L'organizzazione civile e militare in disordine: i magazzini vuoti; i comandi squallidi. Persino l'arma del blocco, in un articolo di «Recouly» è dichiarata a priori assurda, anacronistica di fronte al potenziale produttivo tedesco. Ma allora? Perché dichiarare la guerra? A chi spetta questa responsabilità? A un gruppo di uomini? Alla intera Nazione forse ignara, forse passiva? Era nota la smobilitazione delle energie o questa così grave impreparazione restava magistralmente occultata dal processo verbale e giornalistico? E perché coloro che oggi sono così lucidi nella visione e intensi nella polemica non hanno pesato sulle decisioni nazionali? La Francia, ignorava se stessa?

La risposta a questi interrogativi sarebbe molteplice: e si presterebbe forse a qualche ritorsione ai polemisti di oggi: ma alcuni caposaldi si possono esporre in poche battute. Non si può negare alla migliore Francia il senso dell'onore militare, la tradizione della bandiera e il sacrificio provato nelle Fiandre e sulla prima linea Weigant. Ma un terribile rallentamento e una fatale dissoluzione (oramai non è più questione di polemica: è un dato: un documento: una storia) furono operati dalla quasi totalità della classe dirigente francese.

Scarsa produzione degli anni di Pace? Ecco la sproporzione: «L'avvento del Fronte popolare, la settimana sacrosanta delle 40 ore, spesso ridotte a 36, la dignità dell'ozio elevata a istituzione nazionale...».

Dichiarò oggi il Maresciallo Petain: «L'autorità si esercita bene soltanto quando il potere centrale, che ne è il detentore, impartisce ordini a un numero limitato di uomini di cui è sicuro e che conosce bene...». Questa autorità mancò alla Francia alla vigilia del suo grande dramma. Mancò il prolungato auto-controllo morale e politico. Mancò l'avvento delle migliori energie e generose di comando. Infine furono comprese da un irro laicismo le uniche linee di vita: quelle religiose che la Francia ebbe sempre in seno.

Noi diffidiamo per istinto dagli eccessivi atti di accusa retrospettivi. Troppa sapienza tardiva, in taluni giornalisti polemici. Il male era complesso e la responsabilità non risale, non si può far risalire soltanto a un piccolo gruppo di uomini. Ma comunque sia non è superfluo e non è ingeneroso, meditare su questi audaci esami di coscienza della Francia in lutto, per concludere che la storia conferma ai popoli come agli individui delle grandi lezioni di austerità che si riassumono nel rime: dio: Feed e sacrificio.

Il possesso di parecchie posizioni ritolto ai greci dai nostri contrattacchi

Gli alpini del Battaglione «Bolzano», i bersaglieri del 2° Reggimento e gli artiglieri del 26° di Corpo d'Armata si sono particolarmente distinti

BOLLETTINO N. 183

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
In Albania, il nemico continua la sua pressione alla nostra estremità ala sinistra, sul gruppo di montagne ad ovest di Pogradec, limitando la sua attività, sul rimanente fronte, ad attacchi locali nella zona di Argirocaastro. Nostri contrattacchi ci hanno ridato il possesso di diverse posizioni. Si sono particolarmente distinti il battaglione alpino «Bolzano», il 2.º Reggimento bersaglieri ed il 26.º artiglieria di Corpo d'Armata.

La nostra Aviazione, malgrado le condizioni atmosferiche decisamente avverse, e la nutrita azione controaerea, ha effettuato numerosi attacchi a volo radente, bombardando e mitragliando truppe, automezzi e colonne di salmeria, interrompendo rotabili e colpendo centri d'affluenza. Gli obiettivi militari di Zante e di Arta, sono stati violentemente bombardati. Ad Erseke è stata provocata l'esplosione di un deposito di munizioni.

Nell'Africa Orientale quattro aerei nemici tipo «Welles Ley» hanno mitragliato Buri causandoci un morto e qualche ferito; intervenuta la nostra caccia ne abbatterono tre. Altri aerei nemici hanno bombardato un villaggio a nord est di Sabderat, uccidendo e ferendo alcuni indigeni ugualmente a Ghebab (Callam) bombe nemiche ferivano tre donne e quattro bambini tutti indigeni; a Metemem e nella stretta di Sabderat, incursioni aeree nemiche non hanno causato vittime né danni; a Ngehelli è stato ucciso un ascaro. (Stefani).

Obiettivi tattici ellenici colpiti dalla nostra aviazione

Come è detto nell'odierno bollettino del Quartier generale delle Forze Armate le condizioni meteorologiche sul territorio ellenico, e più particolarmente sulle regioni di frontiera, dove si svolgono le operazioni terrestri, sono decisamente sfavorevoli e rendono difficile l'azione impossibile. L'individuazione degli obiettivi da colpire.

Ciononostante reparti da bombardamento e da caccia dell'arma aerea hanno battuto nella giornata di ieri importanti centri tattici sul fronte greco-albanese ed altri nostri apparecchi si sono portati su più lontane località del territorio nemico. Una formazione da bombardamento ha bombardato la zona di Bischova. Altra nostra formazione da bombardamento, scortata dalla caccia, ha sottoposto a violento, prolungato tiro apparecchi nemici nella zona di Erseke, facendo tra l'altro saltare un deposito di munizioni. Una terza aliquota al bombardieri, durante una breve schiarita, ha investito, colpito a danno, neppure la rotabile Petram-Minjata ad est di Premeti.

Formazioni di bombardieri leggeri hanno attaccato a volo radente la rotabile di Delvino, danneggiando il ponte sul fiume Calassa e interrompendo il divio stradale in prossimità di Sajan, mitragliando salmerie ed investendo automezzi fermi in prossimità del ponte sul predetto fiume Calassa. Le stesse formazioni hanno provocato altre interruzioni nella ro-

tabile Banata-Delvino e mitragliato una colonna di salmerie.

Infine, sempre a volo radente, hanno attaccato truppe sommergiate fra Delvino e Corbaki. Aerei in ricognizione offensiva sul litorale e sulle acque elleniche hanno avvistato e bombardato un piroscafo nel golfo di Arcadia e successivamente obiettivi militari di Zante e Arta. Crociere di vigilanza e di protezione sono state eseguite dalla aviazione da caccia che non ha incontrato nella giornata formazioni o aerei isolati nemici.

Appare, pertanto, evidente che le condizioni meteorologiche affrontate dalla nostra aviazione erano tali da avere consigliato l'averosario da svolgere qualsiasi attività di volo.

Nonostante la notevole reazione controaerea incontrata in alcune delle località sottoposte a bombardamenti o sorveglianza e scopo di osservazione, tutti i nostri apparecchi sono rientrati alle loro basi.

Crociere a scopo esplorativo sono state eseguite sul Mediterraneo sud orientale e su vaste aree del territorio egiziano, del Sudan e dell'Oceano Indiano.

Come è detto nel bollettino odierno, quattro bimotori da bombardamento tipo Wellesley, che avevano attaccato Buri in A. O. I. sono stati raggiunti dalla nostra caccia che, impegnato combattimento ne ha abbattuti tre rimandando il quarto. Tutti gli apparecchi che hanno operato sul Mediterraneo, in Africa e sull'Oceano Indiano hanno fatto ritorno.

L'attività dell'I. R. I. e le direttive di Mussolini

Il Duce ha ricevuto il presidente ed il direttore generale dell'I. R. I., i quali nell'immunità della chiusura dell'esercizio 1940, gli hanno riferito sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto e sull'andamento dei settori finanziari ed industriali e delle realizzazioni autarchiche che fanno capo all'Istituto stesso.

I dirigenti dell'I. R. I. hanno, in particolare, messo in evidenza che nel settore finanziario, mentre all'epoca della sua nomina, l'Istituto aveva un patrimonio netto di lire 25 milioni, la somma di lire cinquantamila milioni per essere destinata come appresso: L. 10 milioni da distribuirsi fra aziende dipendenti, quale contributo per la istituzione di case di ricovero per i vecchi operai; lire 25 milioni per la creazione di un grande Istituto di insegnamento professionale per la formazione dei capi tecnici, che accoglierà prevalentemente figli di operai che saranno selezionati col criterio del maggior merito e che saranno istruiti e mantenuti del tutto gratuitamente; lire 15 milioni per la fondazione, secondo la proposta già accolta dalla Corporazione della siderurgia, di un grande Istituto di ricerche siderurgiche destinato ad incrementare gli studi sul materiale ferroso con particolare indirizzo curtachico. (Stef.)

Non è quindi tollerabile che siano mantenute perdite le lavorazioni nelle zone indicate che presentano la possibilità di rinvenimento di nuovi giacimenti e tanto meno è ammissibile che non entrino subito in fase di produzione miniere già identificate. La necessità di soddisfare le nuove esigenze che gli sviluppi della siderurgia fanno avvertire, consiglia di prendere il massimo incremento alle lavorazioni esistenti, in modo che la produzione possa essere aumentata con ritmo sempre più accelerato.

Il Ministro delle Corporazioni si propone quindi di adottare la sanzione di decadenza dai permessi di ricerca e dalle concessioni minerarie nei confronti dei titolari che non abbiano dato ad essi sviluppo adeguato alla importanza dei campi minerari. All'uopo sono stati disposti accertamenti diretti a verificare lo stato attuale delle lavorazioni per i conseguenti provvedimenti.

Un quadro sintetico delle Società per azioni Elogio del Duce ad Alberto Pirelli

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli che gli ha presentato l'Annuario statistico edito dalla Associazione fra le società italiane per azioni. Il Duce ha gradito l'omaggio della pubblicazione che contiene i dati essenziali relativi alle società azionarie ed offre così un quadro sintetico di questo fondamentale settore della economia nazionale il cui patrimonio si valuta attualmente a circa 100 miliardi di lire suddivisi tra oltre 24 mila società.

Il Duce ha elogiato l'attività dell'Associazione.

La Medaglia d'oro alla memoria del capomaniolo Oreste Bernardini

È stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria del Capomaniolo Bernardini Oreste da Pisa, con la seguente motivazione: «Comandante di banda irregolare, rinunciava temporaneamente a recarsi nel Regno in licenza, per partecipare volontario ad un combattimento, nel quale sapca che sarebbero stati impegnati i propri gregari. Attaccato in posizione ingiusta, da rilevanti forze ribelli, benché senza alcuna speranza di ricevere rinforzi, resisteva per più ore sul posto, malgrado le gravi perdite subite, animando i gregari alla disperata resistenza con il suo meraviglioso esempio. Rimasto con pochi uomini ed invitato dai suoi a salvarsi, rispondeva: «Questo è il mio posto, e qui devo morire». Ferito, continuava nella sua tenace resistenza. Circondato si difendeva ancora, con bombe a mano, finché, sopraffatto dal numero, finiva gloriosamente la vita sul campo. A. O. I. Passo Izet-Ber 17 marzo 1938-XVI.

È questa la 58esima Medaglia d'Oro conferita a Legionari della Milizia.

conseguiti nell'opera di smobilitazione e riordinamento e la valorizzazione delle aziende industriali che fanno capo ad esso mettono ora in evidenza un ulteriore utile di carattere patrimoniale che supera notevolmente un altro miliardo di lire.

In conseguenza, il Duce ha deciso che attingendo a tale avanzo, il fondo da uno a due miliardi di lire e che sia prelevata dall'alteriore eccedenza la somma di lire cinquantamila milioni per essere destinata come appresso: L. 10 milioni da distribuirsi fra aziende dipendenti, quale contributo per la istituzione di case di ricovero per i vecchi operai; lire 25 milioni per la creazione di un grande Istituto di insegnamento professionale per la formazione dei capi tecnici, che accoglierà prevalentemente figli di operai che saranno selezionati col criterio del maggior merito e che saranno istruiti e mantenuti del tutto gratuitamente; lire 15 milioni per la fondazione, secondo la proposta già accolta dalla Corporazione della siderurgia, di un grande Istituto di ricerche siderurgiche destinato ad incrementare gli studi sul materiale ferroso con particolare indirizzo curtachico. (Stef.)

Carichi di esplosivo su apprestamenti e reparti nemici

Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani sul fronte greco-albanese).

Anche ieri i reparti della nostra aviazione hanno continuato a cooperare con le truppe terrestri durante gli attacchi e contrattacchi che stanno svolgendo con particolare accanimento specialmente nel settore di Pogradec, fra le montagne del Korçiano e il lago di Ocrida.

Le azioni aeree di questi ultimi giorni hanno presentato eccezionali difficoltà a causa del maltempo che imperversa nel cielo di tutto il fronte. Spessi strati di nuvole impedivano ogni visibilità e costringono ancora a bassa quota, al di sotto di ogni limite di sicurezza. Così, infatti, hanno operato anche i bombardieri che nella giornata di ieri si sono recati nella zona di Erseke per tornare a battere quelli importanti obiettivi militari.

Una formazione di 10 Sparveris, scesa a 50 metri di quota relativa, ha sganciato forti carichi di esplosivo su apprestamenti fissi a terra e su truppe, automezzi e salmerie in marcia, provocando ingenti danni, recando scompiglio nelle formazioni avversarie e sconvolgendone le operazioni offensive.

Fra gli altri risultati, i bombardieri hanno conseguito quello di far saltare un grosso deposito di munizioni, il cui scoppio ha accresciuto l'entità dei danni a terra. Anche i reparti da caccia hanno svolto intensa attività, non ostante il maltempo.

Piombando a volo radente sui vari obiettivi nemici in parecchi settori del fronte hanno attaccato e violentemente colpito truppe, colonne di automezzi e muli.

L'azione dei caccia è stata molto proficua, e i nostri apparecchi sono tutti rientrati alle loro basi, nonostante la rabbiosa reazione dell'arma controaerea.

Sanzioni per i trasgressori all'obbligo dell'ammasso dei prodotti agricoli

ROMA, 7 sera
Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, è stato approvato uno schema di provvedimento secondo il quale i trasgressori all'obbligo dell'ammasso dei prodotti agricoli, oltre ad essere colpiti, con la confisca dei prodotti e con le sanzioni speciali previste dalle leggi di ammasso, saranno puniti con l'arresto fino ad un anno.

Il gen. Ettore Bastico
Governatore del Dodecaneso e Comandante di quelle Forze Armate

ROMA, 7 sera
Con Decreto Reale in corso di firma il Generale di Brigata Cesare Maria De Vecchi Conte di Val Cismon cessa, a sua domanda, dalla carica di Comandante delle Forze Armate dell'Egeo e da quella di Governatore.

Con Decreto Reale, egualmente in corso di firma, a Governatore del Dodecaneso e Comandante di quelle Forze Armate è stato nominato il Generale d'Armata per merito di guerra Ettore Bastico.

Disposizioni per le paste alimentari

ROMA, 7 sera
Il Ministero delle Corporazioni ha adottato le seguenti disposizioni circa la produzione delle paste alimentari:

- 1) È soppressa la produzione della pasta «extra».
- 2) La pasta di prima qualità dovrà essere composta di 50 parti di semolato di grano duro con estrazione all'82 per cento e di 50 parti di farina di grano tenero tipo unico non miscelata.
- 3) La pasta comune sarà composta di 40 parti di semolato di grano duro con estrazione all'82 per cento e di 60 parti di farina di grano tenero tipo unico non miscelata.
- 4) La distribuzione della farina di grano tenero per pasticceria sarà rigorosamente controllata.
- 5) I prezzi dei suddetti tipi di pasta sono ridotti nelle vendite all'ingrosso e al minuto di 5 centesimi per Kg.

Massimo impulso alla produzione di materie prime

ROMA, 7 sera
Nella eccezionale situazione del momento conseguente allo stato di guerra occorre dare il massimo impulso alla produzione di materie prime con particolare riguardo a quelle che interessano la difesa.

Non è quindi tollerabile che siano mantenute perdite le lavorazioni nelle zone indicate che presentano la possibilità di rinvenimento di nuovi giacimenti e tanto meno è ammissibile che non entrino subito in fase di produzione miniere già identificate. La necessità di soddisfare le nuove esigenze che gli sviluppi della siderurgia fanno avvertire, consiglia di prendere il massimo incremento alle lavorazioni esistenti, in modo che la produzione possa essere aumentata con ritmo sempre più accelerato.

Un quadro sintetico delle Società per azioni Elogio del Duce ad Alberto Pirelli

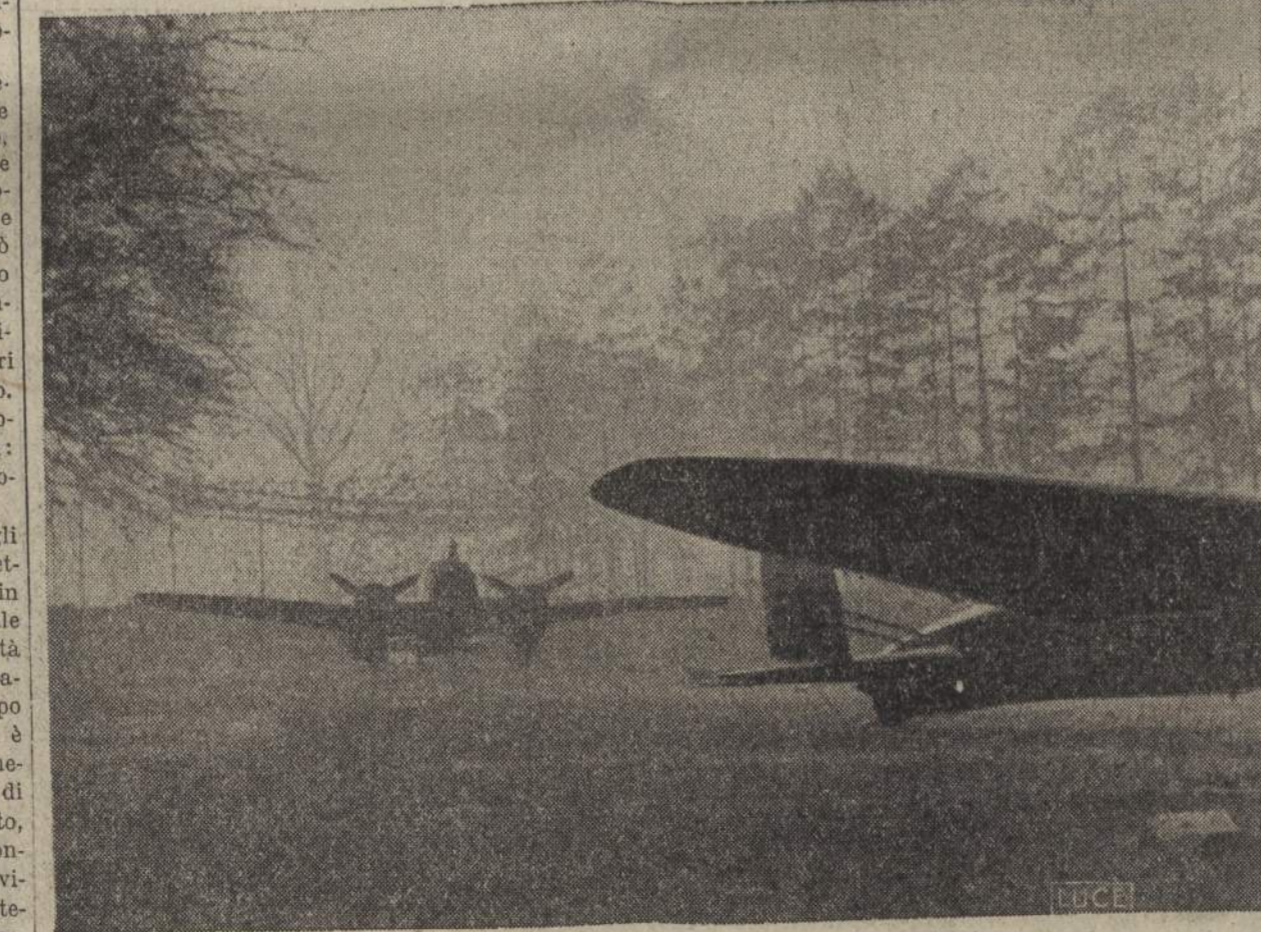
Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli che gli ha presentato l'Annuario statistico edito dalla Associazione fra le società italiane per azioni. Il Duce ha gradito l'omaggio della pubblicazione che contiene i dati essenziali relativi alle società azionarie ed offre così un quadro sintetico di questo fondamentale settore della economia nazionale il cui patrimonio si valuta attualmente a circa 100 miliardi di lire suddivisi tra oltre 24 mila società.

Il Duce ha elogiato l'attività dell'Associazione.

La Medaglia d'oro alla memoria del capomaniolo Oreste Bernardini

È stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria del Capomaniolo Bernardini Oreste da Pisa, con la seguente motivazione: «Comandante di banda irregolare, rinunciava temporaneamente a recarsi nel Regno in licenza, per partecipare volontario ad un combattimento, nel quale sapca che sarebbero stati impegnati i propri gregari. Attaccato in posizione ingiusta, da rilevanti forze ribelli, benché senza alcuna speranza di ricevere rinforzi, resisteva per più ore sul posto, malgrado le gravi perdite subite, animando i gregari alla disperata resistenza con il suo meraviglioso esempio. Rimasto con pochi uomini ed invitato dai suoi a salvarsi, rispondeva: «Questo è il mio posto, e qui devo morire». Ferito, continuava nella sua tenace resistenza. Circondato si difendeva ancora, con bombe a mano, finché, sopraffatto dal numero, finiva gloriosamente la vita sul campo. A. O. I. Passo Izet-Ber 17 marzo 1938-XVI.

È questa la 58esima Medaglia d'Oro conferita a Legionari della Milizia.



Nelle basi aeree della Manica, col Corpo aeronautico italiano: gli apparecchi da bombardamento lasciano i ripari per essere avviati al campo di partenza

r. m.

Due parole agli abbonati

San Gregorio Magno nella sua bellissima omelia sul santo Vangelo afferma che «la prova esteriore dell'amore è la presentazione di opere», infatti già gli antichi filosofi sostenevano concordi l'assiomma che «l'amore è di per se stesso diffusivo», quindi non si può concepire che chi ama qualche ente non cerchi di propagarne la bellezza, la grandezza, la superiorità su ogni altro ente.

Se si deve applicare questo concetto alla stampa cattolica si può giustamente sostenere che essa è un propagarsi perché è intrinsecamente di per se stessa buona data la sua alta missione di formare le coscienze dei suoi lettori. Chi ama perciò il proprio giornale e vi è abbonato non deve egotisticamente fermarsi a se stesso, ma deve sentire vivo e ardente il bisogno di attirare nell'orbita del giornale stesso quanti gli premiano, e desidera portare a Dio. Il mezzo migliore è quello di reclutare un nuovo abbonato al quotidiano cattolico per rendere partecipe l'amico del bene stesso che riceve dal giornale che è già abbonato. Con un simile atto di squisita solidarietà verso il giornale, il già abbonato non solo compie un'opera buona e meritoria davanti a Dio, ma soprattutto un atto di riconoscenza verso il quotidiano stesso per il bene ricevuto alla sua anima.

Di più ancora: soddisfa a un dovere di apostolato facendo conoscere la «avola divina» a chi ancora non la conosce in tutte le sue sublimi sfumature.

Più XI questo argomento l'aveva valorizzato nella sua lettera del 9 dicembre 1936 in cui fra l'altro si leggeva: «Sarebbe inconcepibile che coloro i quali tanto lodevolmente dedicano energie, tempo e sacrifici di danaro alle opere dell'apostolato, non sentissero il dovere di mettere questo giornalismo cattolico in prima linea fra gli strumenti più necessari ed efficaci dell'apostolato medesimo, e illustrare questa parte aggiungendo: «I fedeli tanto solleciti nell'adempimento delle sofferenze materiali, non devono dimenticare che vi è una carità spirituale non meno alta e imprescindibile ed è quella che si dirige alle intelligenze ed ai cuori. Aiutare il giornale cattolico, ringrorarlo e diffonderlo, significa portare la luce della Fede e dell'Amore, e illustrare questa parte, raddoppiare le intelligenze stralunate dalle false dottrine, difendere la moralità degli individui e delle famiglie e, rafforzando sempre più il fronte delle coscienze illuminate e consapevoli, scongiurare dalla società quelle catastrofi così strazianti e terrificanti episodi».

Se l'azione sulla massa ha una grande importanza, più ancora efficace è l'azione individuale: ottenere che una persona bisognosa di sussidi spirituali s'abboni al quotidiano cattolico e lo legga vuol dire il più delle volte salvare un'anima. Il Maestro divino non è forse venuto in terra per salvare ciò che periva per dare la luce spirituale agli infermi nell'anima?

Non ha forse lo stesso scopo la stampa cattolica che si è fatta propagatrice delle verità divine? Non è forse un dovere urgente quello di riattivare il fuoco evangelico portato dal Signore per infiammare tutti i cuori di Fede e d'amore santo? Perché dunque non compiere l'opera buona di salvare un'anima, almeno un'anima, ottenendo che s'abboni al quotidiano cattolico dove troverà quanto può illuminare l'intelligenza, e infiammare il cuore?

Come un sacerdote sente il bisogno di educare una mente e un cuore all'amore e al timore di Dio affinché il Maestro divino dia a quell'anima la santa vocazione al Sacerdotio, e ciò quasi a ricompensa per i benefici avuti e perché la missione salvifica non si arreni per mancanza di ministri, così ogni cristiano abbonato al quotidiano cattolico, o se non abbonato lettore assiduo, deve sentire il bisogno che con lo stesso mezzo col quale soddisfa le sue necessità spirituali, sia portata la luce ad altre anime al pari nella sua, assetate di verità.

E quindi è un dovere ottenere che almeno un'altra persona lo segua abbonandosi, almeno leggendo quotidianamente il giornale cattolico.

Compiendosi un simile atto di squisita carità verso il prossimo non viene di conseguenza, come San Francesco di Sales ci insegna nel «Trattato dell'Amore di Dio» (libro terzo, capo secondo), un aumento di carità divina, cioè, di grazia nell'operante la detta buona azione e di per di più una gloria maggiore nella vita futura?

Ritornando al concetto di San Gregorio Magno che la prova esteriore dell'amore è la presentazione di opere, e avvicinando agli insegnamenti di San Francesco di Sales, possiamo pienamente e sicuramente affermare che ogni persona che si adopera con zelo a procurare un nuovo abbonato al quotidiano cattolico compie una opera grandemente meritoria davanti a Dio e degna di un aumento di grazia divina. Che si vuole di più per compenso di questa fatica?

E poi non è una dolce fatica

far del bene ad un'anima e compiere un'opera buona? Si potrebbe scrivere una lunga conclusione in risposta a queste due domande... ma è meglio che la conclusione pratica la attino i lettori di questa cicaleta in famiglia.

Un abbonato

Il Ministro dei LL. PP. inaugura la Mostra del ciclo e del motociclo

MILANO, 7 sera. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha inaugurato, stamane, la 22.a Mostra del ciclo e motociclo che, in questo anno di guerra, sta a confermare la pienezza, in tutte le sue branche, dell'attività produttiva italiana, che allinea, cifra primato, oltre 150 espositori. Ad attendere l'Esce. Goria, che è giunto accompagnato dal Prefetto, si trovavano le autorità e le gerarchie cittadine con numerose personalità dello sport e dell'industria.

Erano pure presenti il Comandante della Milizia della Strada generale Leonardi, Presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana, e il Presidente della organizzazione motociclistica internazionale e del R. A. C. I. Guidato dai dirigenti industriali, il Ministro ha passato in rivista una rassegna tutti gli apparecchi esposti, prendendo visione dell'importante progresso di perfezionamento e creativo dell'industria del piccolo motore e del ciclo, in una completa autarchia di materiale e di strumenti tecnici ed accessori. Alla Mostra, che in una curata sistemazione di tutti i settori, reca un particolare interesse per l'impulazione delle macchine alle necessità belliche e per nuovi tipi di moto-ciclisti, l'industria germanica presenta alcune parti di macchine. Il Ministro, al termine della visita, ha dichiarato aperta la Mostra.

La traslazione della Sacra Testa di Santa Caterina da Siena

SIENA, 7 sera. Inizialmente i lavori di restauro della Basilica di S. Domenico, la sacra testa di Santa Caterina da Siena, celebre Patrona d'Italia, è stata traslata dalla sua Cappella ad altro Altare della Basilica stessa. L'Arcivescovo, dimanzi alla sacra Reliquia, ha impartito le benedizioni ai reperti delle Forze Armate del Presidio, presenti al rito, intendendo con ciò benedire tutti i soldati d'Italia che combattono in terra, sul mare e nel cielo.

Il «Piccolo Cottolengo», di Milano benedetto dal card. Schuster

L'intervento del Conte di Torino

MILANO, 7 sera. Il Cardinale Arcivescovo di Milano, presente l'Altezza Reale il Conte di Torino, ha benedetto oggi il primo edificio del «Piccolo Cottolengo», di Milano, la grande opera di carità che si allinea alle altre consorelle create dal compianto don Orione. Il cons. naz. Lantini ha pronunciato un discorso.

Ragazzo ucciso da una bomba

PORTOFINO, 7 sera. Giunge notizia da Maniago, l'industria cittadina della coltelliera, della tragica fine del quattordicenne Angelo Fontana di Natale, dimorante in quel centro, in via S. Carlo. Rivenuta in una località poco frequentata, nei pressi della montagna che circonda a nord la cittadina, una bomba residua della guerra 1915-18, la portava nella sua abitazione, dove nell'assenza dei suoi famigliari, ne provocava imprudentemente lo scoppio, rimasto gravemente ferito il povero ragazzo moriva poche ore dopo all'Ospedale.

Ucciso da un masso

ASTI, 7 sera. Un grosso sasso, staccatosi da una collina nei pressi di Albagnano, investiva e travolgeva il contadino Guglielmo Tardini, di 57 anni, che stava lavorando in una bosaglia. L'infelice, che ha riportato la deturpazione traumatica degli arti inferiori e la commozione viscerale, dopo qualche ora dal suo trasporto all'ospedale, decedeva.

I danni di un violento incendio

SONDRIO, 7 sera. Un violento incendio, di cui si ignorano ancora le cause, ha distrutto gran parte di un vasto fabbricato cinquecentesco posto in frazione Zocca e di proprietà del signor Francesco Fontani, Luigi Moretti e Frandi Tolone. Lo stabile conteneva anche dei preziosi affreschi che sono andati perduti. I danni sono ingenti.

VARIE DALL'ESTERO

In questi giorni si sono svolte le prime conversazioni telefoniche tra Madrid e Santiago del Cile.

Un ispettore del fronte del lavoro tedesco sta effettuando in questi giorni un giro nelle zone occupate del Belgio e della Francia per ispezionare le organizzazioni del servizio del lavoro obbligatorio per i giovani instaurato, ora anche nel Belgio e nel territorio della Francia e degli altri paesi occupati.

Il Consiglio Municipale di Copenhagen ha esaminato un progetto secondo il quale 120 mila bambini della Capitale, cioè tutti quelli che non hanno raggiunto ancora l'età di 15 anni, verranno sottoposti a spese della città ad una cura preventiva contro la difterite.

Su invito del Ministero degli Esteri svedesi, dodici giornalisti, rappresentanti i più autorevoli quotidiani della Germania, compiranno fra breve in Svezia un viaggio di studio. Come è noto, al primo di ottobre dieci giornalisti svedesi furono ospiti del Governo tedesco.

Il Parlamento canadese è stato agitato il 17 febbraio ma potrà essere convocato prima in caso di urgenza.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore; S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; il Prof. Oreste Margueruzzi e famiglia ed il Conte Clemente De Brandis.

Sant' Ambrogio commemorato alla Congregazione di Propaganda

CITTA' DEL VATICANO, 7. Quest'oggi, a cura della Congregazione di Propaganda Fide, il Pontificio Ateneo Urbano della stessa Congregazione ha commemorato la figura missionaria del Dottore della Chiesa, Sant' Ambrogio, il Card. Eumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda, ha pontificato stamane la Messa solenne.

Questa sera, nell'aula magna del Pontificio Ateneo Collegio Urbano di Propaganda, l'Arcivescovo mons. Costantini, Segretario della Congregazione stessa, ha tenuto il discorso commemorativo parlando di Sant' Ambrogio missionario.

Mons. Costantini, dopo avere descritto l'attività pastorale missionaria del grande Arcivescovo di Milano, specialmente nel campo della formazione del clero, esaltò la vasta cultura ed eloquenza di Sant' Ambrogio che così profonda impressione fece nel cuore dei suoi contemporanei, e passò ai posteri come documento di sapienza e di arte, oltreché di zelo religioso. La bellissima conferenza fu seguita

Oggi si inaugurano in S. Maria Maggiore due epigrafi dedicate a Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 7. Domani si svolgerà, nella Basilica di S. Maria Maggiore, nella Cappella Borghesiana, una cerimonia altamente significativa. Sarà inaugurato dall'Emmo Cardinale Alessandro Verde, Arciprete della Basilica, alla presenza dei S. S. Pio XII, consistente in due epigrafi latine, dettate da mons. Anieto Tondini, e applicate nei due riquadri sottostanti alle due grandi statue dei piloni della cupola. Una delle epigrafi ricorda la Prima Messa celebrata da Eugenio Pacelli il 3 Aprile 1893, nel sacello borghesiano, nella chiesa della Vergine *Salus Populi Romani*, l'altra rammenta il 40° anniversario di Sacerdotio che il Santo Padre volle solennemente commemorare nella Patriarcale Basilica Mariana, l'8 dicembre 1933. Le due epigrafi, in carattere romano antico dorato, in latino sono antichissime, multicolori dei due grandi riquadri. L'inaugurazione sarà fatta prima del solenne Pontificale.

In Turchia si considera prematura la soppressione dell'oscuramento

ISTAMBUL, 7. I giornali informano che circoli competenti considerano premature le voci diffuse circa la prossima soppressione dell'oscuramento. Le autorità non hanno ricevuto ordine in proposito da parte del Consiglio dei ministri, unico competente a deliberare in materia.

Talune funzioni della polizia sono state trasferite al comando dello stato d'assedio. Si tratta del controllo dei film e degli scenari, del controllo dell'attività teatrale a fine di evitare spettacoli contrari al buon costume e all'autorità dello Stato, del diritto di sequestrare stampe e disegni contrari alla moralità pubblica, del diritto di esercitare la sorveglianza sulla persone sospette fino al ritorno di tempi normali e della facoltà di provvedere in caso di necessità alle requisizioni dei trasporti pubblici e privati.

Italiani provenienti dalla Grecia attesi a Belgrado

BELGRADO, 7. Il secondo convoglio di cittadini italiani provenienti dai campi di concentramento della Grecia è atteso a Belgrado per la giornata di domani sabato.

Indignazione in Germania per un tentativo inglese

BERLINO, 7. La stampa serale berlinese denuncia con indignazione che durante la notte scorsa imbarcazioni veloci inglesi hanno tentato di avvicinarsi, approfittando della fitta nebbia alle coste tedesche, per distruggere i segnali di sicurezza ed i battelli di salvataggio vi dislocati.

Timori americani che l'Inghilterra non paghi i debiti

NEW YORK, 7. Il senatore Clark ha dichiarato di essere sorpreso della iniziativa diretta a chiedere nuovi prestiti all'Inghilterra dato che, ha detto Clark, «la Gran Bretagna non pagherà i nuovi debiti come non ha pagato i debiti di guerra precedenti».

Mani non si trasferirà in Ungheria

BUCAREST, 7. L'ex presidente del Consiglio, Maniu, ha recentemente annunciato che la sua intenzione di lasciare il territorio romeno per trasferirsi in Ungheria, aggravingando che «coloro che hanno messo in circolazione voci di genere evidentemente non mi conoscono. Smentisco nettamente una notizia tanto fantastica».

La legge sindacale base del regime in Spagna

MADRID, 7. Ieri nel palazzo nazionale della Falange si sono riuniti il Consiglio nazionale al completo, il Governo, le alte Gerarchie dello Stato, i Capitoli e i delegati sindacali delle provincie di tutta la Spagna. In questa assemblea è stata proclamata la legge sindacale che costituisce la base del regime. Successivamente è stato letto un decreto che istituisce il fronte della gioventù, il quale curerà l'educazione fisica, politica e premilitare dei giovani spagnoli sino ai 21 anni.

Devoto e significativo omaggio a S. Caterina da Siena

ROMA, 7. Un rito commovente e di alta spiritualità si è svolto senza alcuna pompa esteriore in onore di S. Caterina da Siena protettrice dell'Italia. Il sen. Fedele ha deposto in omaggio sul sarcofago della Santa il primo volume delle «Lettere» della grande Senese. Assistenti, nella soffitta pombrata del scalare tempio, solo due domenicani, il Padre di S. Maria sopra Minerva P. Domenico Troisi ed il P. Innocenzo Taurisano, il dotto catteriniano e custode della tomba della Protettrice d'Italia; nessun altro.

Le «Lettere» offerte alla Santa nella loro edizione che l'Italia ha voluto per onorare il grande cuore e la profonda mente di Caterina sono raccolte in un volume sulle cui pagine incisivo in oro è Pietro Fedele in nome dell'Istituto Storico Italiano — pel Mediceo — offre «e sui dorso»: «Epistolario di S. Caterina da Siena — a cura di Eugenio Dupré Theseider». L'insigne storiografo si è inchincolato insieme con i due padri ed ha deposto il volume presso il simulacro della Santa.

La riunione del direttorio nazionale del P. N. F.

ROMA, 7. Il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto nella Sede Littoria agli ispettori del P.N.F.

Il Segretario del Partito ha illustrato i compiti di collaborazione che gli ispettori sono chiamati ad assolvere nei riguardi del partito e delle organizzazioni fasciste, al fine di conseguire un collegamento sempre più efficiente tra il centro e la periferia.

Il Direttorio nazionale del P.N.F. si è riunito ieri nella sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del Partito. Dopo aver inviato il suo fervido saluto alle Forze Armate che combattono sui diversi fronti, il Direttorio ha proceduto all'esame delle situazioni provinciali. Sulle risultanze di tale esame e sulle relazioni circa le ispezioni recentemente compiute, esso ha rilevato come le forze del Partito, col'alta parola del Duce nel gran rapporto del 18 novembre, ha impartito un preciso ordine di marcia, sono salde ed efficienti e che intorno ad esse tutto il popolo italiano conferma la sua certezza nella vittoria.

In Turchia si considera prematura la soppressione dell'oscuramento

ISTAMBUL, 7. I giornali informano che circoli competenti considerano premature le voci diffuse circa la prossima soppressione dell'oscuramento. Le autorità non hanno ricevuto ordine in proposito da parte del Consiglio dei ministri, unico competente a deliberare in materia.

Talune funzioni della polizia sono state trasferite al comando dello stato d'assedio. Si tratta del controllo dei film e degli scenari, del controllo dell'attività teatrale a fine di evitare spettacoli contrari al buon costume e all'autorità dello Stato, del diritto di sequestrare stampe e disegni contrari alla moralità pubblica, del diritto di esercitare la sorveglianza sulla persone sospette fino al ritorno di tempi normali e della facoltà di provvedere in caso di necessità alle requisizioni dei trasporti pubblici e privati.

Italiani provenienti dalla Grecia attesi a Belgrado

BELGRADO, 7. Il secondo convoglio di cittadini italiani provenienti dai campi di concentramento della Grecia è atteso a Belgrado per la giornata di domani sabato.

Indignazione in Germania per un tentativo inglese

BERLINO, 7. La stampa serale berlinese denuncia con indignazione che durante la notte scorsa imbarcazioni veloci inglesi hanno tentato di avvicinarsi, approfittando della fitta nebbia alle coste tedesche, per distruggere i segnali di sicurezza ed i battelli di salvataggio vi dislocati.

Il brigantese atto viene definito come una nuova prova della mancanza di scrupoli cui gli inglesi informano i loro metodi di lotta. «Comunque rilevano i giornali berlinesi tali sistemi britannici non possono certo mutare la sorte che attende l'Inghilterra».

Timori americani che l'Inghilterra non paghi i debiti

NEW YORK, 7. Il senatore Clark ha dichiarato di essere sorpreso della iniziativa diretta a chiedere nuovi prestiti all'Inghilterra dato che, ha detto Clark, «la Gran Bretagna non pagherà i nuovi debiti come non ha pagato i debiti di guerra precedenti».

Mani non si trasferirà in Ungheria

BUCAREST, 7. L'ex presidente del Consiglio, Maniu, ha recentemente annunciato che la sua intenzione di lasciare il territorio romeno per trasferirsi in Ungheria, aggravingando che «coloro che hanno messo in circolazione voci di genere evidentemente non mi conoscono. Smentisco nettamente una notizia tanto fantastica».

La legge sindacale base del regime in Spagna

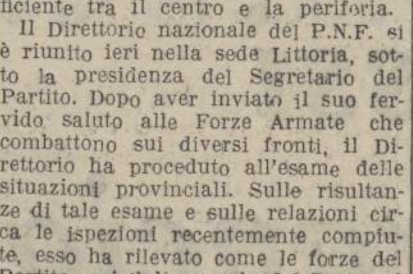
MADRID, 7. Ieri nel palazzo nazionale della Falange si sono riuniti il Consiglio nazionale al completo, il Governo, le alte Gerarchie dello Stato, i Capitoli e i delegati sindacali delle provincie di tutta la Spagna. In questa assemblea è stata proclamata la legge sindacale che costituisce la base del regime. Successivamente è stato letto un decreto che istituisce il fronte della gioventù, il quale curerà l'educazione fisica, politica e premilitare dei giovani spagnoli sino ai 21 anni.

Devoto e significativo omaggio a S. Caterina da Siena

ROMA, 7. Un rito commovente e di alta spiritualità si è svolto senza alcuna pompa esteriore in onore di S. Caterina da Siena protettrice dell'Italia. Il sen. Fedele ha deposto in omaggio sul sarcofago della Santa il primo volume delle «Lettere» della grande Senese. Assistenti, nella soffitta pombrata del scalare tempio, solo due domenicani, il Padre di S. Maria sopra Minerva P. Domenico Troisi ed il P. Innocenzo Taurisano, il dotto catteriniano e custode della tomba della Protettrice d'Italia; nessun altro.

Contro il mal di testa: VERAMON

VERAMON è il più moderno e sicuro antiodorifico sovrano. Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale: Bustina da 2 compr. L. 1.25 Tubo da 10 compresse L. 6.— Tubo da 20 compresse L. 11.—



Una esperienza di molti anni ha dimostrato l'alta efficacia del Veramon contro il mal di testa: i Medici e gli Specialisti lo prescrivono quotidianamente, perché non danneggia il cuore, né lo stomaco, né i reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering Seda e Stabilimenti a Milano

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cutiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-23 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni sclerosanti Dott. G. GALARDI FIRENZE - Via Borgognonesi 8 p. p. Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decc. Pref. 21830 dal 9-6-1937)

Prof. Comm. Oreste Bonarri

riceve per malattie MENTALI e NERVESE dalle 13,30 alle 16 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

ANSALONI

Aziende vivaisti che riunite SEMENTI d'alberi fruttiferi e forestali PIANTINE per formare vivai FRUTTI inestivi e selvaggi VITI selvaggie e innestate ROSAI rampicanti e a cespuglio CONIFERI ornamentali e da selva SIEPI spinose e ornamentali OLMI SIBER-ANSALONI BUISMAN e altri alberi da campagna (Pioppi, Gelsi) Le Piantine ANSALONI si vendono solo nei vivai di Bologna, Via Oretti, 14 (Pontevecchio) e nelle filiali di Reggio Emilia, Roma e Littoria. Recapito commerciale di città Via Venezia, 3 - Tel. 25952

VINI AMMALATI

ferbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grido, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, a Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Sch'ò oppure: Vicenza, Via Porti 15 (vicino al Concorso Agrario) Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA "ANALGO" cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento Dr. B. Pittoni SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA UDINE Via Bartolini Telefono 11-40

Scassettature

Se ne impara sempre delle nove. Io, per esempio, una di queste sere, ascoltando alla radio, il vocione d'un pezzo grosso che celebrava non ricordo più quali bellezze turistiche della nostra penisola, appresi come qualmente la citatissima frase (un endecasillabo e rotti) *il bel paese - ch'Appennin parte e il mar circonda e l'Alpe*, non è già, come avevo sempre, fino allora, saputo o creduto di sapere, d'un certo messer Francesco Petrarca (notantissimo sonetto in vita d'una certa madonna Laura), ma sibbene d'Antonio Stoppani. Il quale avrebbe accolto, con un luminoso scroscio di risa e con un allegro ondeggiamento della sua candida capelliera, la badiale corbelleria. Don Antonio Stoppani intitolò, sì, *Bel Paese*, il più celebre dei suoi libri, ma codesto titolo lo mutò dal *Canzoniere* del canonico aretino e, a scanso d'equivoci, piantò, come epigrafe, sul frontespizio di esso libro, il summentovato endecasillabo del summentovato sonetto.

fermar per Istrada l'abate: «Caro mio, o chi era, se è lecito, quella signora che, ieri sera, cantava così bene in casa tua?». E lo Stoppani: «Seri mi: cantavi de donna con mio fratello per fa' un duett».

La Cecchina raccontava al giornalista, di cui sopra, gli entusiasmi del vecchio zio, al ricordo delle Cinque Giornate. Don Antonio vi prese parte con tutti i seminaristi che, in Corso Orientale, misero su una barricata da far paura. «Io — diceva lo Stoppani — manipolai, in tre giorni, tredici palloni di carta, alti dai sei ai sette metri, coi quali mandammo, per la campagna, messaggi insurrezionali, scritti, si capisce, da me. E con che fogal l'Austria lo seppe e, al ritorno, mi stroncò la carriera d'insegnante. E io, naturalmente, ne presi vendetta, andandomene, nel '59 e nel '66, a fare il cappellano militare e l'infermiere nell'esercito di Sua Maestà il Re di Piemonte e d'Italia, Vittorio Emanuele secondo!».

A proposito della Stoppani: Nel 1924, viveva sempre, a Lecco, una nipote di Don Antonio, Francesca Cornelio, che l'illustre geologo chiamava «Cecchina». La Cecchina gli faceva da segretaria. E ad un giornalista che la intervistò, ebbe a narrar molte cose intorno allo zio. Quando costui le diceva, era un torrente impetuoso di parole: le idee si succedevano alle idee, i richiami ai richiami. La povera ragazza ci rimaneva soffocata e implorava mercè. E Don Antonio, tra burbero e faceto, «Già, con le donne non c'è sugo. E allora smettiamoci, Continueremo domani». Talvolta, manzoniano al mille per mille com'era, e, quindi, convintissimo che solo i fiorentini del Cupolone possedessero l'intangibile tesoro della lingua, si arrestava, di botto, a un vocabolo a una frase che non gli pareva d'ottima lega. E si dava a compulsar dizionari o a scriver lettere ad amici di lungarone, per saper «come si dice». Un giorno, gli avvenne di fare la espressione lombarda: *far la gibigianna*. Ma subito ne ebbe scrupolo. E, piantatosi il nicchio in zucca, attraversò tutta Milano per recarsi all'Orfanotrofio di Porta Margina, dove era maestra una concittadina di Stenterello, e interrogarla sul modo migliore di rendere in buon dettato, codesta frase.

Non mancarono a Don Antonio amarezze ed accuse di liberalismo e di razionalismo. Ma Don Antonio, se ne sofferse, non se ne intimorì. E ingocciò, un giorno, ai piedi di Leone XIII, con l'offerta delle sue opere, ebbe dal Papa elogi grandissimi ed una medaglia d'oro in ricordo.

A Don Antonio bastò. E le parucche accusatrici si morsero le labbra.

Anche nell'ultimo di del suo curriculum vitae, primo gennaio 1891, lo Stoppani dettò alla nipote quattro pagine dell'*Esameron*, l'opera stupenda sui sei giorni della Creazione secondo la scienza e secondo la fede, che vide la luce dopo il transito dell'autore. Era capodanno. E Don Antonio, più lucido e fresco di sempre, aveva, la mattina, celebrato Messa, nel suo oratorio domestico, indossando una pianeta novissima. Ci fu, anzi, qualcuno che, a tal proposito, con l'idea di porgere un augurio, esclamò: «anno nuovo, pianeta nuova, vita nuova». E l'augurio sembrava destinato a realizzarsi ad *plurimos annos*. Invece, un attacco d'angina pectoris spense, a tradimento, di lì a poche ore, il geologo.

Non mancarono a Don Antonio amarezze ed accuse di liberalismo e di razionalismo. Ma Don Antonio, se ne sofferse, non se ne intimorì. E ingocciò, un giorno, ai piedi di Leone XIII, con l'offerta delle sue opere, ebbe dal Papa elogi grandissimi ed una medaglia d'oro in ricordo.

A Don Antonio bastò. E le parucche accusatrici si morsero le labbra.

La geologia era stata, fin da giovane, la sua passione. Il seminarista Togni era sempre a zonzo per monti lecchesi, a cercar conchiglie fossili, a raccattare pietre, a frugar buche e caverne. E la gente: *Ma lui? È matt: al torna a c'è carezza de sass*. Nel 1853, uno studioso di Vienna lo incombenza di preparargli un semplice catalogo sulla geologia lombarda. E lo Stoppani buttò giù, tutto d'un fiato, cinquecento pagine che parvero miracolose. Gran camminatore, Don Antonio, Alpinista, in tutto il rigor del termine, no, perchè, com'egli diceva, le sue gambe erano troppo corte, ma il fatto si è che, una volta, ebbe il coraggio di andar, sempre a piedi, di monte in monte, di valle in valle, da Lecco a Trento, ch'è una bella passeggiata, osservando, via via, con acutezza di rilievi originalissimi, le rocce, le acque, i ghiacciai, i postumi tellurici e il regime atmosferico di quella zona delle Alpi.

La geologia era stata, fin da giovane, la sua passione. Il seminarista Togni era sempre a zonzo per monti lecchesi, a cercar conchiglie fossili, a raccattare pietre, a frugar buche e caverne. E la gente: *Ma lui? È matt: al torna a c'è carezza de sass*. Nel 1853, uno studioso di Vienna lo incombenza di preparargli un semplice catalogo sulla geologia lombarda. E lo Stoppani buttò giù, tutto d'un fiato, cinquecento pagine che parvero miracolose. Gran camminatore, Don Antonio, Alpinista, in tutto il rigor del termine, no, perchè, com'egli diceva, le sue gambe erano troppo corte, ma il fatto si è che, una volta, ebbe il coraggio di andar, sempre a piedi, di monte in monte, di valle in valle, da Lecco a Trento, ch'è una bella passeggiata, osservando, via via, con acutezza di rilievi originalissimi, le rocce, le acque, i ghiacciai, i postumi tellurici e il regime atmosferico di quella zona delle Alpi.



Gli abitanti di Tokio hanno festeggiato il ritorno di trecento... cavalli, reduci dalla guerra cino-giapponese. Le ragazze in bianco canice offrono alle bestie carote zuccherate...

Lettere fiorentine

Ultima passeggiata autunnale

Addio all'autunno - Galileo e Ferdinando II - La via dei gatti - La stella sul cipresso - Una stradina di sogno - La vecchia Sibilla - Il pergamano di Dante

FIRENZE, dicembre. Dove potremo salutare l'autunno che sta per andarsene? A zonzo, per le vie di Firenze, non sarà facile trovarlo. C'è troppo chiasso, nelle vie cittadine, troppo stridii di travai, di pettegolezzi, di cinematografi: troppa esterofonia di vita. L'autunno ama la vita interiore, ama vedersi in faccia, scarnificare il proprio io, masticare la sua malinconia, ascoltare intorno il sussurro del mistero. Per questo gli piace la solitudine, una viottola campestre, un poggio a solatio, il margine d'un ruscello ove contempra, trasognato, le foglie cadute dagli alberi navigar su l'acqua verso un gorgo ignoto. Lo potremo anche trovar dentro un bosco a udir gli ultimi canti degli uccelli migratori, a mirare le chionie multicolori delle piante, o a bearsi dei tramonti maestosi, fiammeggianti attraverso i colonnati vegetali.

Ma costui è l'autunno morente. Dove è fuggito, in un battibaleno, dai nostri sguardi? Certo, egli si addormenterà, una di queste sere, in una forra dei nostri monti per ridestarsi al fuggire della prossima estate.

E come sarebbe bello per noi pure, addormentarsi per un anno in quest'angolo di pace e di silenzio, il posto è davvero... suggestivo: usiamo, tanto per mutare, una parola così rara. Codesta è la chiesa di S. Leonardo in Arcetri. Fra gli altri oggetti artistici, contiene ancora il pergamano da cui parlavano, secondo una vecchia tradizione, Dante Alighieri, Giano della Bella e S. Antonino. Il pergamano appartiene alla chiesa di S. Piero Scheraggio, e fu portato quassù allorché tale chiesa fu in parte distrutta e in parte incorporata negli Uffizi, come si può vedere dalle colonne rimaste incastonate nel muro di via della Ninna.

Ma costui è l'autunno morente. Dove è fuggito, in un battibaleno, dai nostri sguardi? Certo, egli si addormenterà, una di queste sere, in una forra dei nostri monti per ridestarsi al fuggire della prossima estate.

E come sarebbe bello per noi pure, addormentarsi per un anno in quest'angolo di pace e di silenzio, il posto è davvero... suggestivo: usiamo, tanto per mutare, una parola così rara. Codesta è la chiesa di S. Leonardo in Arcetri. Fra gli altri oggetti artistici, contiene ancora il pergamano da cui parlavano, secondo una vecchia tradizione, Dante Alighieri, Giano della Bella e S. Antonino. Il pergamano appartiene alla chiesa di S. Piero Scheraggio, e fu portato quassù allorché tale chiesa fu in parte distrutta e in parte incorporata negli Uffizi, come si può vedere dalle colonne rimaste incastonate nel muro di via della Ninna.

Una vedutina da pittore

Andiamo, andiamo su, con la nostra buona filosofia antica. Non c'è da smarrirsi. Eccoci alla Porta S. Giorgio, Guardia, davanti a te, che vedutina da pittori. Corre la strada per un breve tratto e fa capo a un tabernacolo, dietro al quale un alto cipresso vigila. In certe stagioni, e a certe ore di notte, pende su codesto cipresso una stella, proprio come se fosse un punto sopra un'isola, il paragone caso tu sei un complice e per la vita è del De Musset. E che importa? E forse meno vero?

Usciamo dalla città

Ebbene, o lettore, lascia con me l'eterna via Calzaioi, l'affollata via Martelli, la strepitosa via de' Cerretani. Usciamo dalla città. La giornata è bella. Il cipresso, un'etere di S. Martino in ritardo. Se per caso tu sei un forestiero, permetti che io ti faccia da cicerone. Attraversiamo l'aurifero Ponte Vecchio, in cui par si annidino — unghiate, sospirose, incivili — le brame umane. Prendiamo su su per la Costa de' Magnoli. Affianchi Ricordi, di quello che ci ripetevano a scuola: non si giunge a nessuna meta senza sganazzarsi. Fermati e guarda alla tua destra, su la facciata di quella casetta, una lapide di marmo con una iscrizione. Leggi: Qui ove abitò Galileo — Non sdegnò pigiarsi alla potenza del genio — La Maestà di Ferdinando II — dei Medici.

Ville e ville

Ripostamoci un po' a sognare. Il posto, ti ripeto, si addice per il sogno. Vedi: un mucricolo; una piazzola con due airole erbose; quattro cipressi cogliabondi che fanno la guardia; la chiesetta che sembra staccata da qualche zingolo, con un rustico fioretto, con la sua solida occhiata tonda nel mezzo della facciata. La porta è chiusa; tutto è chiuso; pare l'abitazione del silenzio. Su quel muro si stende, scheletrica, la pergola del glicine, che a maggio è una vera pioggia di girepoli celesti.

Le domande per il concorso al III "Premio Cremona"

CREMONA, 7 sera. Le schede di partecipazione al 3.º Concorso del "Premio Cremona" (edizione del Duce), che ha per tema dettato dal Duca «La Gioventù Italiana del Littorio» dovranno pervenire all'Ente organizzatore entro il 31 corrente di dicembre.

La scoperta di cose antiche nell'Appennino reggiano

Il 55.º quaderno della anziana e fiorentina «la giovane montagna» di Parma presenta un nome nuovo nella collana, ma non fra gli amici e gli scrittori della montagna: quello dell'Emilia che qualemona-Casoli di Reggio Emilia che osservatore amoroso, appassionato dei paesaggi, compone la pubblicazione presentando al lettore, piccoli e ignorati centri di vita mai forse prima d'ora degnati di un'illustrazione. Le pagine sono frutto di osservazioni fatte sia nella prima giovinezza, dalla collina, nella villeggiatura del Piubello, battendo a piedi strade e sentieri, boschi e dirupi, visitando castelli, chiese e paesi, fino alle cime del Vestasso e del Cusma: sia nell'età matura, passando parte dei mesi estivi nella nostra prima montagna, specialmente alla Torre, alla Sella e alle Pote di Paolo, in Comune di Casio per anni il materiale che oggi vedo in luce sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo, col titolo: «Notizie di località e di antichi paeselli poco conosciuti nella montagna reggiana».

Le direttive per l'attività degli Istituti di cura

ROMA, 7 sera. Con l'intervento del Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. Molino, si è riunito il nuovo Consiglio della Federazione fascista degli Istituti di cura.

Il Presidente della Federazione, cons. naz. Magnini, ha esaminato i problemi della categoria ed illustrato le questioni di particolare interesse nell'attuale momento. Anche il Direttore della Federazione ha messo in evidenza il pensiero dell'organizzazione economica delle Case di cura. Il cons. naz. Molino ha quindi riassunto l'interessante discussione, precisando le direttive della Confederazione fascista, infine, precise direttive sulla «azione da svolgersi per lo sviluppo dell'attività degli Istituti di cura nel quadro delle esigenze attuali della Nazione».

Il Ministro Bottai inaugura i corsi degli "Studi Romani"

ROMA, 7 sera. Sabato prossimo 14 c. m. il Ministro dell'Educazione Nazionale terrà la prolusione inaugurale al 15.º anno accademico dei corsi superiori di Studi Romani sul tema: La funzione di Roma nella vita culturale e scientifica della Nazione. La solenne inaugurazione dei corsi, durante i quali parleranno 76 docenti tra i più chiari cultori di Studi romani si svolgerà nella grande aula dell'Oratorio dei Borromini alla Chiesa Nuova. I corsi illustreranno la Roma dei Cesari, la Roma Cristiana, e la Roma Sabauda e Littoria, e Roma nella vita e nell'arte. Il vasto programma sarà completato da celebrazioni, concerti e visite a Musei, monumenti e scavi.

Un'alzata di scudi



Il nuovo Ambasciatore nipponico a Roma

La visita a Roma del Podestà di Milano

ROMA, 7 sera. La visita del Podestà di Milano e dei suoi diretti collaboratori, visita che ricambia quella fatta a Milano dal Governatore di Roma nell'aprile scorso, ha avuto inizio con l'omaggio reso al Milite Ignoto, all'Arca dei Caduti fascisti, al Sacroario della Milizia e al Sacroario della Federazione Fascista dell'Urbe.

Il Podestà ha depresso, dinanzi ad ogni monumento, magnifiche corone di alloro con bacche dorate e dai nastri dei colori di Milano. Indi ha avuto luogo in Campidoglio, nella sala delle Bandiere, la prima riunione dei rappresentanti delle due amministrazioni durante la quale sono stati ampiamente esaminati, con spirito di collaborazione fascista, i più importanti problemi che interessano le due amministrazioni.

Il nuovo cinema cinese fa concorrenza a quello americano

SCIANGAI, 7 sera. A Sciangai si va sviluppando una industria cinematografica prettamente cinese che potrà assumere una grande importanza per quello che si può considerare potenzialmente uno dei maggiori «mercati interni». Dopo una sospensione di attività di oltre un anno, a causa delle ostilità cino-nipponiche, gli studi sorti da qualche tempo a Sciangai trovarono, nel 1938, un grande incentivo nel tracollo del dollaro cinese, il quale rendeva troppo oneroso il noleggio dei film americani e nelle richieste di film cinesi anche da paesi dei mari del sud.

Ricominciarono a lavorare a tutto vapore e produssero oltre 150 film, quasi tutti tecnicamente poveri. Cogli enormi profitti realizzati, migliorarono la produzione. Ora, in quasi tutta la Cina, escluso qualche centro costiero, più o meno cosmopolita, il film cinese fa in Cina una pericolosa concorrenza a quello americano. Questa concorrenza è tanto più seria, in quanto si basa, oltre che sulla lingua, su due fattori permanenti: il basso costo di produzione e la maggiore aderenza del soggetto al gusto dei cinesi. La mente e lo spirito dei cinesi incollati hanno un orizzonte limitato presso a poco alle leggende storiche, epiche, tramandate attraverso i secoli dai loro menestrelli e dai loro attori. Gli studi cinesi hanno preso da questa abbondantissima e popolare messe quasi tutti i loro soggetti, facendo rivivere sullo schermo Confucio e Kwan Yung Chang, grande soldato del periodo dei «tre Regni» l'imperatrice Wu Te.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Il 31.º 88. Raramente si è potuto assistere ad un film che ha esplicita finalità di documentazione e di propaganda; e che, pur conservando i valori spettacolari e, soprattutto, intrattanti. Neppure, in un modo raramente in misura così piena e perfetta, nelle eccellenti produzioni analogiche d'America. Regina del resto nella letteratura anche cinematografica tedesca l'acume d'istintione per il nocciolo della situazione drammatica, una volta afferrato il quale è possibile farvi giocare intorno o nello sfondo i motivi più eterogenei di propaganda, di ideologia o di polemica: tutto passa e trova la migliore via di accesso nella sensibilità dello spettatore, convogliato come è, e sostenuto e reso inosservato dalla potenza di primo piano della situazione scenica, e — sopra tutto — dalla abilitissima e profonda indagine e delineazione scultorea di tale situazione nei contrasti dei sentimenti e nel dinamismo opposto dei diversi personaggi. Oltre a tali valori di impostazione e di sceneggiatura, dobbiamo nel caso in esame riconoscere le doti di eccezione della regia, che non soltanto sa narrare con chiarezza e con appassionato senso d'unità, scovando con abilità nei diversi momenti del personaggio o della vicenda quel punto cruciale — vera pietra d'angolo dell'edificio spettacolare — su cui puntellare con certezza di risultati tutti i fuochi e tutte le carte; ma sa anche guidare con grande duttilità del ritrovarsi vari e specifici che carattere e rispetto alla narrativa realmente cinematografica. Ottima la interpretazione da parte di tutti gli attori, ammirabili per il trasparente senso di responsabilità che li anima nella loro fatica e il sottinteso mirabilmente alla concertazione generale dell'opera da parte del regista. Fotografia di grande classe, anche se caratteristica del resto del gusto cinematografico tedesco — preferisce con insistenza le tonalità scure, Muzicofico di ispirazione e di fattura il commento sinfonico. In linea morale il film è ricco di nobili sentimenti che valgono, lodovamente per senza dimenticare i contrasti e le contraddizioni proprie della natura umana. Incidono specialmente per i giovani.

ABBONATEVI!
Da OGGI al 31 Dicembre 1941-XX **L. 75**

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

CRONACA DI UDINE

L'Immacolata

La celebrazione nella Cattedrale... L'immacolata Oggi è questa solennissima e soave ricorrenza nel calendario religioso della Chiesa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 7 Dicembre 1940-XIX. Table with columns: NATI, MORTI, MATRIMONI.

Stato civile

6 dicembre 1940. Nati legittimi - Marchioni Ordina (2.0 nato) di Attilio e di Domenechi Carmela; D'Orlando Antonietta (2.0 nato) di Tiziano e di Marchetti Ida; Natali Dolores (2.0 nato) di Eugenio e di Saccavino Italia.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO Caduto per la Patria

Per iniziativa del Fascio locale, lunedì scorso fu celebrata dal rev. monsignor Arcidiacono una S. Messa di suffragio per il Tenente degli Alpini Cauda e celebra il gesto eroico di Balilla.

La Gil ricorda solennemente il gesto di Balilla

La Gil di tutta Italia oggi ricorda e celebra il gesto eroico di Balilla. Alle 10, nel monumento Tempio-Osario tutta la Gil si concentrerà ed assisterà alla benedizione delle 1-2-3 Legioni Avanguardiste e delle 1-2-36 Legioni Moschettieri.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO PORTOGUARO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Per la Settimana della Gioventù. Nelle Parrocchie cittadine ferve il lavoro di preparazione per la prossima Settimana Religiosa della Gioventù, che avrà luogo dal 15 al 21 corrente.

I diplomi dell'Istituto S. Cecilia

Nella nostra corrispondenza di ieri, relativa all'annuale saggio musicale degli allievi e maestri S. Cecilia, abbiamo fatto cenno dei diplomi conferiti in quella manifestazione.

Grave investimento d'auto

Un grave investimento d'auto è avvenuto in Viale Palmavano all'altezza della casa di Marinato, di Cussignacco al Canalicchio Cremese. Dal cassi Papatrivi proveniva regolarmente una Aprilia pilotata dal sig. Luigi Turini di Tarcento.

Furti

Ignoti sono penetrati nella Villa dei dott. Marinato Cirillo, in Torreano, ed hanno rubato due materassi di lana, due federe, una imbottita, un copripilato, due sacchi di frumento con un danno di L. 1250.

Cinema S. Giorgio

Oggi, Domenica, la Mander Film rappresenta: I due sergenti con Gino Cervi, Evi Maltagliati, Ugo Cesari, Antonio Centa. Un dramma umanissimo, commovente ed avvincente realizzato in maniera esemplare.

DALLA PROVINCIA

SACILE Omaggio di fiori spirituali all'Immacolata

La chiusa solenne dell'anno catechistico sarà tenuta nel nostro Duomo oggi solennemente all'Immacolata. Al mattino una folla di fanciulli, si accosterà al Banchetto Eucaristico; nel pomeriggio, danzanti a tutto il popolo verranno proclamati i nomi dei giovanetti di tutte le classi, che distinti per bontà di condotta e sapere, riceveranno dalle mani dell'Arciprete il premio meritato.

CIVIDALE Furto a Dolegnano

Un furto, avvenuto a Dolegnano, nell'osteria di Fabbris Pietro, ignoti hanno rubato L. 210 in denaro, un paio di pantaloni e due maglie con un danno di L. 400.

Partita di Calcio

Un interessante incontro di calcio si svolge, oggi, nel nostro stadio. Avversari del Cividale sono i «cadetti» udinesi. La partita non ha bisogno di presentazione. È un piatto forte per gli sportivi. I locali calciatori cercheranno tutto dare per raggiungere la sognata vittoria. Formuliamo loro i nostri auguri.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Settimana della Gioventù

Da oggi 8 dicembre al 15, si terrà a tutta la gioventù femminile della parrocchia un corso di preparazione sull'importante argomento della Santa Messa. Al mattino ore 7.30 S. Messa in Duomo con brevissima predazione alle ore 19.30 conferenza nella sala parrocchiale.

L'eroico gesto di Balilla sarà celebrato stamane alla G.I.L.

Stamane, anche le organizzazioni giovanili della parrocchia, si riuniranno nel Litorale celebrando in fervida comunione di spiriti con i giovani camerati di tutta Italia, l'annuale dell'eroico gesto di Balilla. La cerimonia avrà luogo alle ore 10, alla Casa della G.I.L., con l'intervento delle autorità e gerarchie. Tutte le giovani camiere dipendenti dal locale Comando G.I.L. dovranno parteciparvi in uniformi.

I negozi di abbigliamento si chiuderanno alle ore 12

A parziale modifica dell'orario invernale attualmente in vigore, Delegazione mand. fascista dei commercianti avverte che da domani, lunedì 9, i negozi di abbigliamento e di merceria si chiuderanno per quanto riguarda l'orario antimeridiano, alle ore 12 anziché alle 12.30.

Il recapito tecnico per il lavoro

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato ricorda agli artigiani di Pordenone, che sabato 7 corr. mese, avrà luogo il recapito mensile dell'Istituto Veneto per il Lavoro - Palazzo Cossetti - Piazza Venti Settembre.

Operaia ustionata

È stata medicata al nostro ospedale l'operaia cotoniera Giovanna Bahuin di Luigi, diciottenne di via Grazia, rimasta ustionata con l'acqua bollente, in un incidente in corso nella sua abitazione. Guarirà in cinque giorni.

Demografia di novembre

Nei decorati mesi di novembre, l'Ufficio comunale dello Stato civile ha registrato il seguente movimento nella popolazione: nati vivi 53; nati morti nessuno; morti 36; matrimoni 16.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Poiese del Dr. Canestrini in piazza Cavour che farà servizio fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

DON PASQUALE (al Verdi) per adulti. ZENOBIA (al Roma) per tutti. BENVENUTO CELLINI (al Garibaldi) esoluso. UN MARE DI GUAI (al Garibaldi) col programma precedente per adulti. ARDITI CIVILI (al Dopolavoro di Torre) per adulti.

POLA Spettacoli per le Forze Armate

A cura del Dopolavoro provinciale furono allestiti numerosi spettacoli cinematografici, filodrammatici, d'arte varia, come anche concerti corali ed strumentali, non ultima la riuscitissima trasmissione radiofonica (la prima da Pola) che per scelta, varietà ed esecuzione incontrò un vero successo.

GORIZIA

Il nuovo Federale

Il Duce su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Confindustria di Gorizia, il fascista Luigi Molino che assumerà la carica questa domenica, 8 dicembre, con lo scambio delle consegne che avrà luogo alla presenza dell'Eccellenza il Prefetto.

Brillante affermazione di un insegnante

Una brillante affermazione ha ottenuto in questi giorni l'universitario Bruno Tonon, presidente del Dopolavoro frazionale di Portogruaro, insegnante nelle scuole di S. Martino di Campagna. Nel concorso bandito dal Ministero dell'E. N. per trenta posti d'insegnante d'italiano nelle scuole di Albania, il maestro Tonon, si è classificato 26, su alcune migliaia di concorrenti, ottenendo così l'ambita nomina. Allo studio del Segretario del Partito, da dove passò in seguito al Ministero della Cultura Popolare, quale vicedirettore generale della Stampa italiana.

Festa di S. Lucia a S. Rocco

Venerdì prossimo 13 dicembre si terranno speciali funzioni in onore di S. Lucia nella chiesa di S. Rocco. Le Sante Messe saranno celebrate alle ore 6.30, 7.15, 8, 8.30 - Ore 10: S. Messa solenne.

La festa dell'Immacolata al Collegio Salesiano

Oggi il Collegio Salesiano celebrerà con particolare solennità la festa dell'Immacolata. Ecco il programma: Ore 8: S. Messa della Comunione; ore 9: S. Messa per i Cooperatori ed Ex-allievi (vi sarà comodità di accostarsi ai SS. Sacramenti); ore 10: S. Messa solenne celebrata dal r. mon. dott. Giovanni Butti con discorso del M. R. sac. dott. Antonio Forestani; ore 16: Solenne Benedizione; ore 17: Trattamento.

Corso di cultura religiosa

Martedì prossimo 10 corr. nel Corso superiore di C. cura religiosa diretto dal Padre Gesuiti si terrà la terza lezione della prima proposta quest'anno «Gesù Cristo», parlerà il P. Ferris S. J. trattando in particolare «Cristo nelle fonti della rivelazione».

Una Agenzia del Credito Romagnolo in Sobborgo Saffi

Il Credito Romagnolo aprirà domani al pubblico la sua nuova Agenzia di città in via Saffi, n. 28, angolo Via Vittorio Veneto. La Banca è così in grado di servire direttamente il vasto Sobborgo Saffi, centro d'industria e di aziende commerciali.

Nozze d'oro a Crevalcore

Abbiamo da Crevalcore, G. Due arzilli vecchietti settantenni, Domenico Benati e Caterina Montanari hanno celebrato ieri in festosa intimità le nozze d'oro. Settanta pacchi e pacchetti a mezzo dei servizi aerei da essi gestiti.

Si frattura il cranio cadendo dalla bicicletta

I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente, si recavano ieri mattina verso le 10 al sottopassaggio di porta Lama a raccogliere una donna che caduta dalla bicicletta aveva riportato gravi ferite. Acciugna infatti d'urgenza all'ospedale S. Orsola, veniva giudicata con prognosi riservata, avendo riportato la frattura del cranio con commozione cerebrale. Si tratta di certa Angiolina Gardini, non meglio identificata.

Un carrettiere investito da treno

I vigili del fuoco hanno trasportato ieri mattina all'ospedale di S. Orsola il carrettiere Luigi Zagnoni, domiciliato in via Borro 88, il quale nell'attraversare col suo baroccio il passaggio a livello di via Zamboni, era stato investito da un treno proveniente dalla nostra stazione e diretto a Firenze.

Nella Basilica delle Grazie, alle 10 Messa solenne, alle 15.30 Vespri solenni. Inoltre sarà fatta la distribuzione delle pagelle 1940-41 agli iscritti all'A. C.

In tutte le Parrocchie e Vicarie oggi si distribuiscono in forma pubblica e solenne le pagelle agli iscritti all'A. C. In Friuli l'A. C. è fiorente, per le instancabili cure dell'Eccellenza l'Arcivescovo, cui l'A. C. sta a cuore sommatmente, dei Parrocchi e Vicari, e dei Dirigenti.

Il 1940-41 vedrà un nuovo aumento della C. diocesana, iniziato sotto gli auspici dell'Immacolata.

L'Arcivescovo nel Collegio Bertoni

Questa sera, alle 18.30, l'Eccellenza l'Arcivescovo sarà nel Collegio Arcivescovile Bertoni dei Padri Salmatini. È tradizione, che ogni anno, la sera dell'Immacolata, l'Arcivescovo è nel fiorentissimo Collegio diretto dagli ottimi Padri Salmatini. Egli celebrerà la funzione vespertina ed assisterà alla festiciola organizzata dagli studenti e dai Padri. Intervengono parenti ed Autorità.

Diario dell'Ecc.za l'Arcivescovo

Domenica 8: Farà assistenza solenne nella Metropolitana per la festa dell'Immacolata. Giovedì 12: Visita Pastorale a Bufrizio. Venerdì 13: V. P. a S. Giovanni al Natissone. Sabato 14: V. P. a Villanova del Iudrio e Medezuza. Domenica 15: V. P. a Manzano.

Il VI Corso Superiore di Religione

Ieri si è aperto il 6.º anno del Corso Superiore di Religione per laureandi e persone colte. La fiorente istituzione gode larga simpatia nel mondo colto udinese. Quest'anno il rev. prof. Antonino Volpe sviluppa il corso sulla «Rivelazione nel Nuovo Testamento». Brevi parole d'apertura ha pronunciato il Rev. mon. dott. A. Baldassi Assistente Ecclesiastico del settore culturale dell'Azione Cattolica. Indi il rev. prof. Volpe, con chiara dottrina, ha parlato della figura del «Cristo di fronte al paganesimo». Il numeroso e distinto uditorio ha ascoltato, con vivissimo interesse, la dotta conferenza.

Nell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti

Il nuovo Consiglio dell'Accademia si è riunito per deliberare su vari importanti argomenti. Ha fissato l'attività scientifica per l'anno XIX ed ha stabilito di iniziare prossimamente il ciclo delle sedute pubbliche, dove saranno presentate le memorie da parte dei soci accademici.

MAZZI CANESTRI CORONE e ogni più svariato lavoro in fiori freschi - Materiale di primo ordine - Personale specializzato. Pr. Mario Negozio GASPARINI Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24 Ordini urgenti servizio notturno 10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Urile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno tr-fiale.

Il Federale tiene rapporto ai Gerarchi

Ieri, nel pomeriggio, nella Casa del Littorio, il Federale ha tenuto rapporto al Direttorio Federale, Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, Ispettori federali, Ispettrici federali dei Fasci femminili, Vice Segretario del Fascio di Udine, Segretari dei Fasci e Segretarie dei Fasci femminili della Provincia, i componenti il Direttorio e Fiduciari dei Gruppi Rionali del Fascio di Udine.

Unione Commercianti

Al dettaglio è fatto l'assoluto divieto di vendere qualsiasi genere razionato, senza il ritiro dei buoni di prelevamento delle carte annuarie e degli speciali buoni di prelevamento rilasciati dall'Unione per i pubblici esercizi.

Nell'Artigianato

Per venire incontro ad una vecchia aspirazione delle categorie artigiane e piccoli industriali e per dar loro modo di far fronte a momentanee occorrenze di denaro, è stata disposta la concessione di prestiti a breve scadenza - massimo quattro mesi - il cui ammontare di L. 5000, senza garanzie di avallo e ad un tasso di favore.

Nell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti

Il nuovo Consiglio dell'Accademia si è riunito per deliberare su vari importanti argomenti. Ha fissato l'attività scientifica per l'anno XIX ed ha stabilito di iniziare prossimamente il ciclo delle sedute pubbliche, dove saranno presentate le memorie da parte dei soci accademici.

Nell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti

Il nuovo Consiglio dell'Accademia si è riunito per deliberare su vari importanti argomenti. Ha fissato l'attività scientifica per l'anno XIX ed ha stabilito di iniziare prossimamente il ciclo delle sedute pubbliche, dove saranno presentate le memorie da parte dei soci accademici.

Negozi di abbigliamento

L'Ecc. il Prefetto ha ordinato che i negozi dell'abbigliamento e merci varie chiudano alle ore 12.

Sport

Udinese-Macerata (Campo Moretti - Ore 15) Sul Polisportivo «Moretti», oggi, è di scena il forte Macerata. I marchigiani, arrivati nella nostra città ancora venerdì sera, sono decisi a vendere cara la pelle. È nota a tutti la potenza della squadra marchigiana per i suoi ottimi risultati. La «matricola» è dunque giustamente attesa a Udine. L'Udinese affronterà l'incontro con decisione e con volontà di riscattare gli ultimi insuccessi. Sono ancora in piedi gli ultimi scacchi subiti sul Moretti. Sarà, anche oggi, una delusione. Non lo crediamo! La squadra bianconera scende in campo, ancora una volta, con una formazione inedita. Il reparto più manipolato sarà il quintetto attaccante. Del Medico giocherà a mezz'ala; ad ala sinistra sarà Moro, Terzi D'Odorico e Bartoli, il posto di mezz'ala avrà tre candidati: Ferigo, Baldassi, Spivach.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Bristol, Londra e Portsmouth bombardate

Due aero-siluranti inglesi abbattuti

BERLINO, 7 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Malgrado le pessime condizioni atmosferiche, nostre formazioni di bombardieri, hanno attaccato, nella notte dal 5 al 6 dicembre, Londra e Portsmouth, provocando numerosi e vasti incendi. Durante il giorno l'arma aerea ha effettuato voli di ricognizione e singoli attacchi di ritorsione. Nella notte dal 6 al 7 dicembre sono stati bombardati Bristol ed altri importanti centri bellici. Sulle coste della Manica, durante la scorsa notte, il nemico non ha nemmeno tentato di sorvolare il territorio germanico. Unità guardacoste della nostra Marina hanno abbattuto due idrosiluranti inglesi. Non si lamentano perdite da parte tedesca. Dei sette apparecchi germanici, annunciati ieri, come mancanti, due sono rientrati nel frattempo alle basi».

Grande attività notturna dell'aviazione tedesca

BERLINO, 7 sera. Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, l'aviazione tedesca ha svolto durante la notte una grande attività sulle isole inglesi, bombardando con grande efficacia vari centri importanti della costa meridionale dell'Inghilterra. Sono state specialmente colpite le città di Southampton, Bournemouth e Brighton, dove sono stati poi rilevati da aeroplani di ricognizione giunti sul posto nelle ultime ore della notte, numerosi incendi. Tutti gli aeroplani tedeschi, che hanno partecipato a questa azione, hanno fatto ritorno alle loro basi.

Le scuole militari colpite a Portsmouth

BERLINO, 7 sera. Si apprendono nuovi particolari sulla violenta azione svolta la notte di venerdì, sul porto militare inglese di Portsmouth dove, col lancio di numerosissime bombe ad alto esplosivo, sono state gravemente colpite le scuole di navigazione subacquee e di artiglieria. Numerosi depositi sotterranei di carburante e di munizioni sono saltati in aria. Gli osservatori germanici, recatisi sulla città per rilevare gli effetti del bombardamento, hanno constatato diversi grandi incendi e molte distruzioni, soprattutto nei cantieri del porto.

Prossimo cambiamento nel Comando della flotta britannica?

NEW YORK, 7 sera. Secondo notizie da Londra pubblicate dai giornali sarebbe in vista un prossimo cambiamento nel comando della flotta britannica. Sempre secondo tali notizie, diventerebbero più insistenti le voci che chiedono la sostituzione di Sir Dudley Pound con un uomo più giovane e più energico.

Le constatazioni dei danni prodotti dall'aviazione tedesca nei porti inglesi

BERLINO, 7 sera. Aeroplani tedeschi di ricognizione hanno potuto constatare con certezza negli ultimi giorni, l'enorme vastità dei danni prodotti dagli attacchi aerei più recenti contro le installazioni portuali di Southampton. Dei moli che si estendono per chilometri lungo i due rivi del fiume Test e del fiume Itchen, quasi nulla è rimasto in piedi. I grandi magazzini e la attrezzatura di scarico sono completamente distrutti. Interi corpi di fabbricati su quel promontorio che assume la forma quasi di un'isola allungata sono stati inceneriti e con essi hanno subito la stessa sorte enormi quantità di merce, di cereali e di materie prime che vi erano ammassati. Sono state pure colpite in pieno diverse grandi centrali elettriche. Parecchi serbatoi di carburante, a Fawley sono saltati in aria e altri sono stati distrutti dalle fiamme.

Rilievi di un giornale yemenita sulla politica britannica

BEIRUT, 7 sera. Sotto il titolo «Inghilterra pronta», il giornale yemenita «El Imam» del mese di Radameh 1359, pubblica un articolo in cui, premesso che oggi come è sempre avvenuto, gli yemeniti, in quanto uomini, deplorano i dolori e le sofferenze che, a causa della guerra, hanno colpito e colpiscono incoscienti, tedeschi, italiani e tutti gli altri popoli che partecipano al conflitto, e desidererebbero allontanati altri pericoli ed altre ingiustizie ed una rapida fine della guerra, dopo

Accordo di commercio e navigazione tra l'U. R. S. S. e la Repubblica Slovacca

MOSCA, 7 sera. L'Agenzia Tass, informa che è stato firmato un Trattato per il commercio e la navigazione ed un accordo per gli scambi commerciali e i pagamenti tra la U.R.S.S. e la Repubblica slovacca. Il Trattato prevede la applicazione reciproca del trattamento della Nazione più favorita e regola la situazione della rappresentanza commerciale della U.R.S.S. nella Repubblica slovacca. Secondo i termini dell'accordo per gli scambi commerciali e i pagamenti, la Slovacchia esporterà nella U.R.S.S. cavii, motori elettrici, acciaio filato ed altre merci e la U.R.S.S. esporterà in Slovacchia cotone, grano, fusti, ecc. La cifra globale degli scambi nel primo anno è prevista in 4 milioni e 800 mila dollari americani. Il trattato è stato firmato per la U.R.S.S. da Mikoyan, commissario del popolo per il commercio estero, e per la Slovacchia da Orsz presidente della commissione slovacca.

La «Westwal», tedesca è stata terminata

BERLINO, 7 sera. La costruzione della seconda «Westwal» è stata terminata dai lavoratori dell'organizzazione Todt, dopo 4 mesi di lavoro ininterrotto. Come la Linea di Sigfrido ebbe il compito di proteggere la Germania di occidente, così la nuova linea di fortificazione dovrà proteggere l'intero Continente. La nuova Westwal si snoda lungo la linea Coste d'Olanda - Golfo di Biscaglia. Gli uomini della organizzazione Todt hanno già smobilizzato i cantieri e si sono trasferiti altrove, pronti per nuovi compiti. Sono rimasti soltanto i nuclei per i lavori di rifinitura. Nulla si sa di preciso delle caratteristiche della nuova linea fortificata, ma negli ambienti competenti è ammesso che vi è anche una catena pressoché ininterrotta di artiglierie di grosso calibro (talune nei punti più delicati sono dichiarate di grosso calibro), atte a tenere a distanza chiunque avesse velleità offensive. Nella linea vi è poi una organizzazione, che difende le fortificazioni dagli attacchi aerei. Più arretrati sono gli aeroporti speciali degli apparecchi da ricognizione, i quali debbono avvisare i bersagli e guidare i tiratori delle grosse artiglierie. I lavori furono cominciati immediatamente dopo la firma dell'Armistizio franco-tedesco, con l'impiego di diverse decine migliaia di operai, specializzati in costruzioni cementizie. Molti reparti di operai erano già stati collaudati nella costruzione della Linea Sigfrido. Ad essi vennero affidate le opere più importanti. Ogni cantiere è celato agli sguardi indiscreti da grandi tralicci di canne. Per quattro mesi si è lavorato giorno e notte ininterrottamente, e secondo quanto informano i circoli competenti la nuova Westwal costiera fu dichiarata virtualmente terminata ai primi della settimana corrente.

Una imponente linea di fortificazione dalle coste olandesi al Golfo di Biscaglia

già esistenti, ai quali sono stati ordinati 60 mercantili veloci da 10 mila tonnellate. Gli osservatori neutrali considerano la risposta negativa della Commissione marittima americana come un insuccesso di Sir Federico Phillips, l'alto funzionario della Tesoreria britannica che si trova a Washington con l'incarico di trattare anche questo problema. La stampa nord-americana annuncia che il Phillips è stato ricevuto nelle ultime ore dal ministro americano delle Finanze Morgenthau con il quale avrà un'altra conversazione lunedì. Quindi l'invio britannico resterà una settimana a Washington, un'altra a Nuova York e una terza nel Canada prima di far ritorno in patria.

12 nuove cacciatorpediniere americani saranno ceduti all'Inghilterra

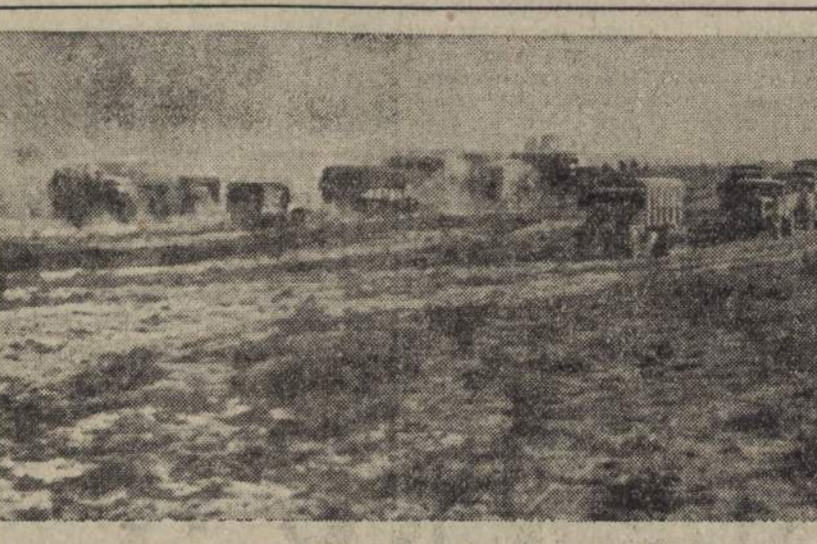
BERLINO, 7 sera. Il corrispondente da New York della D.A.Z. informa questa sera che le riserve di carbone dei grandi industrie americane sono scarse. Il fabbisogno dovrà, d'ora innanzi, essere coperto in Inghilterra. Il Governo di Londra si è impegnato di fornire ingenti quantitativi di trasporto, dei quali dovrà però essere effettuato da navi britanniche. Lo stesso corrispondente apprende, poi, che gli Stati Uniti hanno deciso di cedere al nemico 12 cacciatorpediniere dello stesso tipo di quelli ceduti qualche mese fa all'Inghilterra.

Nuovo gigantesco bacino per la costruzione di super-corazzate

FILADELFA, 7 sera. Sono in corso, nel fiume Delaware, importanti lavori di dragaggio, per la costruzione di un gigantesco bacino che permetterà di costruire le più grandi corazzate del mondo. Si considera che sarà possibile costruirvi le super-corazzate da 60.000 tonnellate. Dati gli impianti perfezionati di cui sarà munito il nuovo bacino, sarà possibile costruirvi una corazzata in tre anni e mezzo invece dei quattro che occorrono attualmente per tale genere di navi. Il bacino entrerà in funzione il primo giugno, alla data cioè dell'inaugurazione, e vi sarà imposita la terza delle sette corazzate da 45.000 tonnellate che figurano nel programma dei cantieri navali di Filadelfia. Caratteristica del nuovo bacino sarà che le corazzate potranno essere varate facendo a meno della tradizionale scivolata sul piano inclinato.

L'America non accetta di costruire nuovi cantieri navali

BASILEA, 7 sera. Si ha da Londra che quella stampa da notizia della risposta negativa dell'America alla domanda inglese di costruire nuovi cantieri marittimi negli Stati Uniti. La Commissione marittima americana ha infatti risposto negativamente, dichiarando che non sarà permesso all'Inghilterra se non di partecipare all'ingrandimento dei cantieri marittimi nord-americani.



Rifornimenti di ogni genere per i nostri reparti avanzati oltre Sidi el Barrani

Visita ad un campo di concentramento di ufficiali francesi prigionieri in Germania

BERLINO, 7 sera. Attualmente v'è in Germania, un milione e mezzo di prigionieri francesi, divisi e alloggiati in circa cento e venti campi. Un milione e duecentocinquanta mila sono addetti a lavori, per la maggior parte agricoli. L'altro quarto di milione è formato da uomini che non possono essere obbligati al lavoro per ragioni di salute, o, soprattutto, in virtù di convenzioni internazionali. A quest'ultima categoria appartengono gli ufficiali. Per la convenzione di Ginevra, lo Stato belligerante può obbligare i soldati nemici prigionieri, a lavorare a suo vantaggio, purché tale lavoro non serva direttamente a rinforzare il suo potenziale bellico. Così, ad esempio, non si può far lavorare un prigioniero in una fabbrica d'armi. I sottufficiali possono lavorare, ma non li si può costringere. In nessun caso potrà essere adibito al lavoro un ufficiale. Quello che mi sono recato a visitare è un campo di ufficiali, situato ad alcune decine di chilometri da Berlino, a xxx... ed è stato allestito in un ospedale di manici. Vi sono accolti circa 1200 ufficiali di tutte le armi, con 250 attendenti.

Una città in miniatura

Un campo di prigionieri è una piccola città, chiusa in se stessa. Ha il suo dentista, la sua infermeria, la sala per gli spettacoli, la biblioteca. Noi giornalisti abbiamo potuto entrare doppiamente. Quando arrivammo erano le undici del mattino: il comandante, circondato dai suoi ufficiali, ci ricevette all'ingresso del campo, in una casita, ove ha sede il corpo di guardia. Notiamo subito un particolare interessante: «Si sono cercati ufficiali, che erano stati internati o prigionieri, anche durante la guerra mondiale, per metterli alla direzione dei campi. Ma, il numero di ufficiali, che chianeremo vecchi prigionieri, non è sufficiente: ed allora ci si è serviti di uomini che avevano una certa conoscenza dell'estero e delle abitudini dei soldati ai quali dovevano essere preposti. Così il campo del quale parliamo è comandato dal maggiore Bruno Duday, un cinesista che conosce benissimo la Francia, perché, come direttore di produzione dell'Ufa, ha avuto modo di girare dei films con l'assistenza di un negoziante tedesco». Il sostituto del maggiore Duday è un editore: il capitano Peters. La prima impressione che si ha dei prigionieri è la correttezza del loro contegno, e della loro tenuta. Nel piccolo viale che conduce al padiglione principale, numerosi ufficiali francesi passeggiavano guardando e guardando con un'aria di curiosità nei borghesi. Le uniformi dei prigionieri pareva che fossero proprietà di chi trovassero, addirittura, in un caffè di Parigi. Si vedeva che vi era una specie di punto d'onore di apparire impeccabili; a non essere trascurati, nonostante la noia e la monotonia delle lunghe giornate passate nell'ozio.

La relazione di Frignani

Il Cons. Naz. Frignani, dopo avere espresso il suo elogio alla Confederazione delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione e a quella dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione per le accurate relazioni, presentate sul vasto argomento esaminato con particolare cura in tutti i suoi aspetti tecnici e scientifici, accenna ai compiti che l'Italia sarà chiamata ad assolvere nel futuro assetto politico-economico, che sarà dato all'Europa dall'imminente vittoria dell'Asse e rievoca le opportunità di fissare, fin da ora, gli orientamenti per un organico adeguamento della funzione creditizia alla nuova struttura dei rapporti economici nazionali ed internazionali, e per il potenziamento della sua attrezzatura negli organi che la compongono e nei mezzi di cui dispone, in relazione alla necessità dell'espansione coloniale e della attuazione dei piani autarchici. Nell'ampia discussione che è seguita, nel mentre si è posto in evidenza che l'attuale organizzazione creditizia nazionale, quale è risultata dalla riforma attuata dal Fascismo, e quale è oggi funzionante, è adeguata a soddisfare alle necessità del credito a breve scadenza e a medio e lungo termine, i rappresentanti di tutte le categorie del settore bancario hanno precisato il loro punto di vista sulle principali questioni connesse al problema, e riguardanti la intensificazione ed il convogliamento del risparmio nazionale verso gli investimenti produttivi, il finanziamento della piccola industria attraverso un ulteriore potenziamento dell'azione dell'I.R.I., la funzione delle Banche nel futuro ordinamento degli scambi commerciali con l'Estero, l'espansione bancaria all'Estero e nell'Impero.

Una politica di risparmio

La corporazione, a conclusione del particolareggiato esame, nello affermare che i grandi compiti dell'espansione imperiale nel dopoguerra troveranno tutta la necessaria assistenza nella compagnia bancaria e finanziaria del Paese, già attrezzata per antica tradizione e per competenze tecniche ad accompagnare, seguire ed ove occorre precedere, la affermazione del lavoro italiano sui mercati mondiali, ha approvato alcune mozioni, con le quali si fa voto che la politica economica sia sempre più orientata verso la formazione del risparmio, che all'imponente fabbisogno di credito, a medio e lungo termine, che si presenterà nel dopoguerra per il rinnovamento e l'incremento del piano produttivo, sia provveduto con un coordinato sviluppo degli investimenti diretti e con una piena utilizzazione delle notevoli possibilità dell'attrezzatura creditizia, che siano affidate alle Banche sotto il necessario controllo e la stretta unità di direttive, quelle funzioni che esse possono utilemente svolgere nel campo degli scambi con l'Estero che lo sviluppo della organizzazione bancaria all'estero avvenga sotto l'egida di una salda disciplina e di una unicità ed organicità di indirizzo.

La relazione di Frignani

Il Cons. Naz. Frignani, dopo avere espresso il suo elogio alla Confederazione delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione e a quella dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione per le accurate relazioni, presentate sul vasto argomento esaminato con particolare cura in tutti i suoi aspetti tecnici e scientifici, accenna ai compiti che l'Italia sarà chiamata ad assolvere nel futuro assetto politico-economico, che sarà dato all'Europa dall'imminente vittoria dell'Asse e rievoca le opportunità di fissare, fin da ora, gli orientamenti per un organico adeguamento della funzione creditizia alla nuova struttura dei rapporti economici nazionali ed internazionali, e per il potenziamento della sua attrezzatura negli organi che la compongono e nei mezzi di cui dispone, in relazione alla necessità dell'espansione coloniale e della attuazione dei piani autarchici. Nell'ampia discussione che è seguita, nel mentre si è posto in evidenza che l'attuale organizzazione creditizia nazionale, quale è risultata dalla riforma attuata dal Fascismo, e quale è oggi funzionante, è adeguata a soddisfare alle necessità del credito a breve scadenza e a medio e lungo termine, i rappresentanti di tutte le categorie del settore bancario hanno precisato il loro punto di vista sulle principali questioni connesse al problema, e riguardanti la intensificazione ed il convogliamento del risparmio nazionale verso gli investimenti produttivi, il finanziamento della piccola industria attraverso un ulteriore potenziamento dell'azione dell'I.R.I., la funzione delle Banche nel futuro ordinamento degli scambi commerciali con l'Estero, l'espansione bancaria all'Estero e nell'Impero.

Una politica di risparmio

La corporazione, a conclusione del particolareggiato esame, nello affermare che i grandi compiti dell'espansione imperiale nel dopoguerra troveranno tutta la necessaria assistenza nella compagnia bancaria e finanziaria del Paese, già attrezzata per antica tradizione e per competenze tecniche ad accompagnare, seguire ed ove occorre precedere, la affermazione del lavoro italiano sui mercati mondiali, ha approvato alcune mozioni, con le quali si fa voto che la politica economica sia sempre più orientata verso la formazione del risparmio, che all'imponente fabbisogno di credito, a medio e lungo termine, che si presenterà nel dopoguerra per il rinnovamento e l'incremento del piano produttivo, sia provveduto con un coordinato sviluppo degli investimenti diretti e con una piena utilizzazione delle notevoli possibilità dell'attrezzatura creditizia, che siano affidate alle Banche sotto il necessario controllo e la stretta unità di direttive, quelle funzioni che esse possono utilemente svolgere nel campo degli scambi con l'Estero che lo sviluppo della organizzazione bancaria all'estero avvenga sotto l'egida di una salda disciplina e di una unicità ed organicità di indirizzo.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Via respiratoria (tosse, bronchite, asma, ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesanti ecc.), Malattie del Nervo, del Cuore (palpitazione, ecc.), del Rene, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Uteri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi alla critica, ecc. ecc. Questo libro è spedito gratis e franco di Laboratori Vegetali (Rep. 42) Via S. Marco 18 - Milano

La vita al campo

Ci siamo informati anche dell'orario: la levata è alle 7; alle 8,30 colazione; alle 9 inizio delle lezioni; alle 11,30 seconda colazione; nel pomeriggio, esercizi ginnastici; alle 17 pranzo e alle 21 è suonato il silenzio. L'unica cosa di cui i prigionieri si lamentano è il ritardo nell'arrivo delle lettere dalle famiglie. Ritardo che si spiega con il gran lavoro a cui sono sottoposte tanto le poste svizzere che quelle tedesche.

L'autarchia creditizia e finanziaria

I problemi d'ordine creditizio e finanziario attinenti all'affermazione dell'economia italiana in tutti i suoi settori nell'immediato dopoguerra, secondo i piani già predisposti dai vari Organi corporativi, hanno formato oggetto di un ampio esame da parte della Corporazione della Previdenza e del Credito, riuniti presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Cons. Naz. Frignani, con l'intervento dell'Eccellenza Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, dei rappresentanti dei Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste e degli Scambi e Valute e dei rappresentanti di tutte le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Per quanto ha riguardo allo sviluppo delle assicurazioni sul mercato nazionale, la Corporazione, nell'esprimere il voto che all'assicurazione privata sia riservato in avvenire il maggior possibile elemento assicurativo, ha deliberato la costituzione di un apposito Comitato per lo studio sulla base degli orientamenti già fissati, di una organica disciplina degli organi di produzione e di una revisione ed unificazione, per quanto possibile, delle vigenti condizioni di polizza.

L'immacolata, del Murillo torna alla Spagna

MADRID, 7 sera. In seguito a trattative tra la commissione spagnola per il recupero delle opere d'arte ed il Governo francese, è stato restituito alla Spagna il famoso capolavoro del Murillo: «L'Immacolata Concezione» che, al tempo dell'invasione napoleonica, il Marchese di Soult aveva portato a Parigi, dove si trovava, al Louvre. Il quadro è considerato la migliore opera del grande pittore.

Il Prefetto di Genova ricevuto dal Duce

ROMA, 7 sera. Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Genova che gli ha riferito sullo sviluppo dei lavori ferroviari e sull'efficienza degli stabilimenti meccanici e navali nonché sopra altri problemi concernenti la provincia di Genova.

Chi si assicura contro i danni dell'INCENDIO deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla «CATTOLICA» di Verona.

MODERNISSIMO IMPIANTO PER IL SERVIZIO CASSETTE SICUREZZA LIRE 15 ANNUE BANCO DI ROMA FILIALE DI BOLOGNA Via Ugo Bassi, 1 - Telef. 21-794 a 797

POLTRONA "FRAU" TORINO - Via Tripoli, 25 Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Difidate delle imitazioni.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi BALBIANI - VEGEZZI - BOSSI La più importante e antica Casa Italiana - Costruttori: 1600 organi ESPORTAZIONE